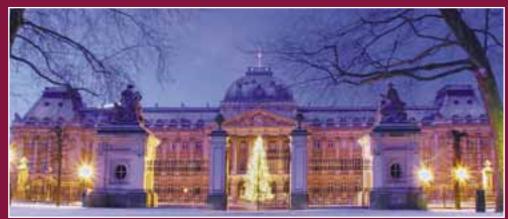


Torino. Palazzo Reale.



Roma. Piazza del Quirinale.



Bruxelles. Palazzo Reale.



Bruxelles. Castello di Laeken.

I PROTAGONISTI DELLE RELAZIONI DIPLOMATICHE ITALO-BELGHE





Palazzo Reale da fuori le mura cittadine. Dipinto di Bernardo Bellotto, 1745. Immagine riprodotta per gentile concessione della Galleria Sabauda. Torino.



RE DI SARDEGNA



Regno di Sardegna

S.M. VITTORIO EMANUELE I 1802-1821

S.M. CARLO FELICE 1821-1831

S.M. CARLO ALBERTO 1831-1849

S.M. VITTORIO EMANUELE II 1849- 1861



Racconigi. Gian Paolo Pannini, Veduta del Castello di Rivoli verso Mezzoggiorno, c.1724. Archivio Castello Racconigi. Immagine riprodotta per gentile concessione del Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo, Polo Museale Regionale del Piemonte.





Re Vittorio Emanuele I. L. Bernero. Museo Nazionale del Risorgimento Italiano. Torino.



Torino. Veduta di Piazza Castello, incisione in rame di Francesco Citterio su disegno di Carlo Bossoli, 1855 circa.



Re Carlo Felice. L. Bernero. Museo Nazionale del Risorgimento Italiano. Torino.



Re Carlo Alberto. F. Cavalleri. Castello Racconigi. Cuneo.*



Re Vittorio Emanuele II. F. Biscarra. Museo Nazionale del Risorgimento Italiano. Torino.



* Immagine riprodotta per gentile concessione del Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo, Polo Museale Regionale del Piemonte.



Composizione fotografica che riunisce in una sola immagine i Re d'Italia: Vittorio Emanuele II ed Umberto I, in alto a sinistra e a destra; Vittorio Emanuele III ed Umberto II, in basso a sinistra e a destra. Nel tondo piccolo in alto è il ritratto di Carlo Alberto di Sardegna.



Roma. Veduta della Piazza e del Palazzo di Montecavallo, Gaspar van Wittel, 1682. Musei Capitolini, Pinacoteca Capitolina. Archivio Fotografico dei Musei Capitolini.



Il Re Vittorio Emanuele II con i Corazzieri al Quirinale.

CAPI DI STATO ITALIANI



Emissione filatelica delle Poste Italiane celebrative del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia dedicate ai Protagonisti: Vittorio Emanuele II di Savoia Re d'Italia, realizzato dal fotografo Montabone, affiancato da un particolare del dipinto di P. Litta "Ritratto di Vittorio Emanuele II Re di Sardegna e d'Italia" (Ministero della Difesa-Service Historique de l'Armee de Terre di Parigi).

Bozzettista: Gaetano Ieluzzo.

Regno d'Italia

S.M. VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA dal 17 marzo 1861 al 9 gennaio 1878

S.M. UMBERTO I DI SAVOIA dal 9 gennaio 1878 al 29 luglio 1900

S.M. VITTORIO EMANUELE III DI SAVOIA dal 29 luglio 1900 al 9 maggio 1946

S.M. UMBERTO II DI SAVOIA dal 9 maggio 1946 al 13 giugno 1946 (Luogotenente dal 5 giugno 1944)







Re Vittorio Emanuele II. Ambasciata d'Italia a Bruxelles.



Roma, Giovanni Paolo Panini. (Piacenza 1691 – Roma 1765). Veduta della Piazza e del Palazzo di Monte Cavallo. Olio su tela cm. 74,2 x99,2, inv. n.251. Di proprietà della Fondazione Roma e per gentile concessione del Presidente della Fondazione Roma Prof. Avv. Emmanuele F. M. Emanuele.



Re Umberto I. Palazzo della Consulta. Roma.



Re Vittorio Emanuele III. Palazzo della Consulta. Roma.



Re Umberto II. Castello di Racconigi. Cuneo.





Roma. Palazzo del Quirinale. Vista dal Torrino. Il Torrino è uno dei punti più elevati della capitale. Dai suoi saloni, dove a volte si tengono pranzi in occasione di visite di capi di Stato, si può ammirare un panorama a 360 gradi sulla città.



Roma. Palazzo Giustiniani, 27 dicembre 1947. La firma della Costituzione italiana: Alcide De Gasperi (a sinistra), Enrico De Nicola (seduto al centro) e Umberto Terracini (mentre firma). Foto ANSA.

Roma. Piazza del Quirinale, 17 marzo 2015. Il Presidente Sergio Mattarella durante il cambio della Guardia d'Onore al Palazzo del Quirinale da parte del Reggimento Corazzieri, per il 154° anniversario della Giornata dell'Unità Nazionale.





CAPI DI STATO ITALIANI

Presidente Alcide De Gasperi 13-28 giugno 1946

Repubblica Italiana

Presidente Enrico De Nicola giugno 1946 – maggio 1948

Presidente Luigi Einaudi maggio 1948 – maggio 1955

Presidente Giovanni Gronchi maggio 1955 – maggio 1962

Presidente Antonio Segni maggio 1962 – dicembre 1964

Presidente Giuseppe Saragat dicembre 1964 – dicembre 1971

Presidente Giovanni Leone dicembre 1971 – luglio 1978

Presidente Alessandro Pertini luglio 1978 – giugno 1985

Presidente Francesco Cossiga giugno 1985 – maggio 1992

Presidente Oscar Luigi Scalfaro maggio 1992 – maggio 1999

Presidente Carlo Azeglio Ciampi maggio 1999 – maggio 2006

Presidente Giorgio Napolitano maggio 2006 – gennaio 2015

Presidente Sergio Mattarella dal 31 gennaio 2015



Roma. Piazza del Quirinale, 17 marzo 2015. Il Presidente Sergio Mattarella durante il cambio della Guardia d'Onore al Palazzo del Quirinale da parte del Reggimento Corazzieri, per il 154° anniversario della Giornata dell'Unità Nazionale.



Roma. Veduta della Piazza e del Palazzo di Monte Cavallo, Gaspar van Wittel. La Spezia, Museo Civico Amedeo Lia. Immagine riprodotta per gentile concessione del Museo Civico Amedeo Lia – La Spezia.







Disegno del Palazzo del Quirinale, di Francesco Corni. Immagine riprodotta per gentile concessione di Francesco Corni.



De Nicola



Einaudi



Gronchi



Segni



SARAGAT



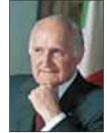
LEONE



PERTINI



Cossiga



Scalfaro



CIAMPI



Napolitano



MATTARELLA







Palazzo del Quirinale, 25 marzo 2017. Brindisi in occasione della colazione con i Capi di Stato e di Governo della UE per il 60mo anniversario dei Trattati di Roma.



Palazzo del Quirinale, 25 marzo 2017. Foto di Famiglia.



Palazzo del Quirinale, 25 marzo 2017. Foto di Famiglia.





Palazzo del Quirinale, 19 febbraio 2014. Il Presidente Giorgio Napolitano con il Re Filippo dei Belgi in occasione della visita ufficiale in Italia.



Palazzo del Quirinale, 19 febbraio 2014. Il Presidente Giorgio Napolitano con le LL. MM. il Re dei Belgi Filippo e la Regina Mathilde in visita ufficiale in Italia.



Palazzo del Quirinale, 19 febbraio 2014. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano con il Re dei Belgi Filippo in visita ufficiale in Italia.



Palazzo del Quirinale, 19 febbraio 2014. Il Presidente Giorgio Napolitano con le LL. MM. il Re dei Belgi Filippo e la Regina Mathilde in visita ufficiale in Italia.





Roma, Palazzo Chigi. Via del Corso illuminata con il Tricolore. Foto ANSA.





Roma. Palazzo Chigi, Sede del Governo.



Roma. Villa Doria Pamphilj, Sede di Rappresentanza.



Roma. Villa Madama, Sede di Rappresentanza.



Veduta di Piazza Colonna. Anonimo del XVIII secolo.



Veduta di Doria Pamphilj in una stampa antica. Collezione privata.



Incisione di Giuseppe Vasi riguardante Villa Madama a Roma.

Presidenti del Consiglio dei Ministri



Il Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte.





Bruxelles, 11 luglio 2018. Il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte al Vertice NATO.





Bruxelles, 11-12 luglio 2018. Inaugurazione Ufficio Delegazione Italiana in seno alla NATO.





Bruxelles, 11-12 luglio 2018. Vertice NATO. La NATO ha ospitato il primo Vertice nel nuovo Quartier Generale di Bruxelles. È stata un'occasione per i Capi di Stato e di Governo per discutere delle sfide di sicurezza che si profilano all'orizzonte e la capacità della NATO di affrontarle.





Roma, Campidoglio, 25 marzo 2017. Il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, il Ministro degli Affari Esteri Angelino Alfano ed il Sindaco di Roma Virginia Raggi in attesa di accogliere il Primo Ministro del Regno del Belgio, Charles Michel.



Roma, Campidoglio, 25 marzo 2017. Il Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni accoglie il Primo Ministro del Regno del Belgio, Charles Michel.



Roma, 25 marzo 2017. Paolo Gentiloni, Joseph Muscat, Donald Tusk, Charles Michel, in Piazza del Campidoglio, presso il Palazzo dei Conservatori in Campidoglio.





Il Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni.



Il Presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani.



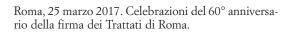
Il Presidente di turno dell'Unione Europea, Joseph Muscat.



Il Presidente del Consiglio UE, Donald Tusk.



Il Presidente della Commissione Europea, Jean-Claude Juncker.









Roma. Palazzo Chigi, veduta della manica su Piazza Colonna. Foto di Alessandro Tartaglia.



Palazzo Chigi, 28 febbraio 2014. Il Presidente Matteo Renzi incontra il Primo Ministro del Regno del Belgio, Elio di Rupo.



Palazzo Chigi, 20 giugno 2013. Il Presidente del Consiglio Enrico Letta incontra il Primo Ministro belga Elio Di Rupo. Foto © ANSA/Alessandro Di Meo



Camillo Benso di Cavour.



Emissione filatelica delle Poste Italiane celebrative del 150mo Anniversario dell'Unità d'Italia dedicate ai Protagonisti: Camillo Benso conte di Cavour, un particolare del dipinto della seconda metà del XIX secolo dal titolo "Camillo Benso conte di Cavour" (Museo del Risorgimento di Torino), affiancato da una litografia di Jacques Lemercier "Le Congres de Paris" del 1856 (Museo del Risorgimento di Roma).

Bozzettista: Gaetano Ieluzzo.



Lo Studio di Camillo Benso di Cavour. Immagine riprodotta per gentile concessione della Provincia di Torino.

CAPI DI GOVERNO ITALIANI

Regno d'Italia

CAMILLO BENSO DI CAVOUR 23 marzo 1861 - 6 giugno 1861 BETTINO RICASOLI 12 giugno 1861 - 3 marzo 1862 Urbano Rattazzi 3 marzo 1862 - 8 dicembre 1862 LUIGI CARLO FARINI 8 dicembre 1862 - 24 marzo 1863 MARCO MINGHETTI 24 marzo 1863 - 28 settembre 1864 ALFONSO FERRERO DELLA MARMORA 28 sett. 1864 - 20 giu. 1866 BETTINO RICASOLI 20 giugno 1866 – 10 aprile 1867 Urbano Rattazzi 10 aprile 1867 – 27 ottobre 1867 FEDERICO LUIGI DI MENABREA 27 ottobre 1867 – 14 dicembre 1869 GIOVANNI LANZA 14 dicembre 1869 – 10 luglio 1873 MARCO MINGHETTI 10 luglio 1873 – 25 marzo 1876 AGOSTINO DEPRETIS 25 marzo 1876 – 24 marzo 1878 BENEDETTO CAIROLI 24 marzo 1878 – 19 dicembre 1878 AGOSTINO DEPRETIS 19 dicembre 1878 – 14 luglio 1879 BENEDETTO CAIROLI 14 luglio 1879 – 29 maggio 1881 AGOSTINO DEPRETIS 29 maggio 1881 – 29 luglio 1887 FRANCESCO CRISPI 29 luglio 1887 – 6 febbraio 1891 Antonio Starabba Di Rudinì 6 febbraio 1891 – 15 maggio 1892 GIOVANNI GIOLITTI 15 maggio 1892 – 15 dicembre 1893 Francesco Crispi 15 dicembre 1893 – 10 marzo 1896



Torino, Palazzo di Carignano. Domenico Ferri e Giuseppe Bollati (1863-1871). Foto Mauro Ranzani, 2005. per gentile concessione della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte.



Roma. Palazzo Braschi, facciata su Piazza Navona e Fontana del Nettuno.



Roma, Palazzo Braschi con una mostra di quadri. Foto Musei di Roma.

Antonio Starabba Di Rudinì 10 marzo 1896 – 29 giugno 1898 GENERALE LUIGI PELLOUX 29 giugno 1898 – 24 giugno 1900 GIUSEPPE SARACCO 24 giugno 1900 – 15 febbraio 1901 GIUSEPPE ZANARDELLI 15 febbraio 1901 – 3 settembre 1903 GIOVANNI GIOLITTI 3 settembre 1903 – 12 marzo 1905 TOMMASO TITTONI 12 marzo 1905 – 27 marzo 1905 ALESSANDRO FORTIS 28 marzo 1905 – 8 febbraio 1906 SIDNEY SONNINO 8 febbraio 1906 - 29 maggio 1906 GIOVANNI GIOLITTI 29 maggio 1906 – 11 dicembre 1909 SIDNEY SONNINO 11 dicembre 1909 – 31 marzo 1910 Luigi Luzzatti 31 marzo 1910 – 29 marzo 1911 GIOVANNI GIOLITTI 30 marzo 1911 – 21 marzo 1914 Antonio Salandra 21 marzo 1914 – 18 giugno 1916 PAOLO BOSELLI 18 giugno 1916 – 30 ottobre 1917 VITTORIO EMANUELE ORLANDO 30 ottobre 1917 – 23 giugno 1919 Francesco Saverio Nitti 23 giugno 1919 – 15 giugno 1920 GIOVANNI GIOLITTI 15 giugno 1920 – 4 luglio 1921 IVANOE BONOMI 4 luglio 1921 – 26 febbraio 1922 Luigi Facta 26 febbraio 1922 – 31 ottobre 1922 BENITO MUSSOLINI 31 ottobre 1922 – 25 luglio 1943 PIETRO BADOGLIO 25 luglio 1943 – 8 giugno 1944 IVANOE BONOMI 18 giugno 1944 – 19 giugno 1945 FERRUCCIO PARRI 21 giugno 1945 – 8 dicembre 1945 Alcide De Gasperi 10 dicembre 1945 - 13 luglio 1946



Roma, Palazzo Chigi. Foto Presidenza del Consiglio dei Ministri.



Roma, Palazzo Chigi.



Roma, Palazzo Chigi. Via del Corso illuminata col Tricolore.

CAPI DI GOVERNO ITALIANI

Repubblica Italiana

ALCIDE DE GASPERI
13 luglio 1946 – 17 agosto 1953

GIUSEPPE PELLA

17 agosto 1953 – 18 gennaio 1954

Amintore Fanfani

18 gennaio 1954 – 10 febbraio 1954

MARIO SCELBA

10 febbraio 1954 – 6 luglio 1955

Antonio Segni

6 luglio 1955 – 19 maggio 1957

ADONE ZOLI

19 maggio 1957 – 1° luglio 1958

Amintore Fanfani

1° luglio 1958 – 15 febbraio 1959

Antonio Segni

15 febbraio 1959 – 25 marzo 1960

FERNANDO TAMBRONI

25 marzo 1960 – 26 luglio 1960

Amintore Fanfani

26 luglio 1960 – 21 giugno 1963

GIOVANNI LEONE

21 giugno 1963 – 4 dicembre 1963

Aldo Moro

4 dicembre 1963 – 24 giugno 1968

GIOVANNI LEONE

24 giugno 1968 – 12 dicembre 1968

MARIANO RUMOR

12 dicembre 1968 – 6 agosto 1970

EMILIO COLOMBO

6 agosto 1970 – 17 febbraio 1972

GIULIO ANDREOTTI

17 febbraio 1972 – 7 luglio 1973

MARIANO RUMOR

7 luglio 1973 – 23 novembre 1974

Aldo Moro

23 novembre 1974 – 29 luglio 1976

GIULIO ANDREOTTI

29 luglio 1976 – 4 agosto 1979



Palazzo Chigi. Lo Scalone d'Onore.



Palazzo Chigi. La Sala del Consiglio dei Ministri.



Palazzo Chigi. Il Salotto Giallo.



Palazzo Chigi. La Biblioteca Chigiana.

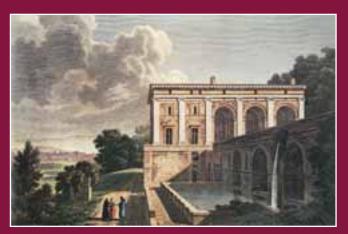


Palazzo Chigi. Il Salotto d'Oro.

Francesco Cossiga 4 agosto 1979 – 18 ottobre 1980 Arnaldo Forlani 18 ottobre 1980 – 28 giugno 1981 GIOVANNI SPADOLINI 28 giugno 1981 – 1° dicembre 1982 AMINTORE FANFANI 1° dicembre 1982 – 4 agosto 1983 BETTINO CRAXI 4 agosto 1983 – 17 aprile 1987 Amintore Fanfani 17 aprile 1987 – 28 luglio 1987 GIOVANNI GORIA 28 luglio 1987 – 13 aprile 1988 CIRIACO DE MITA 13 aprile 1988 – 22 luglio 1989 GIULIO ANDREOTTI 22 luglio 1989 – 28 giugno 1992 GIULIANO AMATO 28 giugno 1992 – 28 aprile 1993 CARLO AZEGLIO CIAMPI 28 aprile 1993 – 10 maggio 1994 SILVIO BERLUSCONI 10 maggio 1994 – 17 gennaio 1995 LAMBERTO DINI 17 gennaio 1995 – 18 maggio 1996 ROMANO PRODI 18 maggio 1996 – 21 ottobre 1998 Massimo D'Alema 21 ottobre 1998 – 25 aprile 2000 GIULIANO AMATO 25 aprile 2000 – 11 giugno 2001 SILVIO BERLUSCONI 11 giugno 2001 – 17 maggio 2006 Romano Prodi 17 maggio 2006 – 8 maggio 2008 SILVIO BERLUSCONI 8 maggio 2008 – 16 novembre 2011 MARIO MONTI 16 novembre 2011 – 27 aprile 2013 ENRICO LETTA 28 aprile 2013 – 22 febbraio 2014 MATTEO RENZI 22 febbraio 2014 – 12 dicembre 2016 PAOLO GENTILONI 12 dicembre 2016 – 31 maggio 2018 GIUSEPPE CONTE dal 1° giugno 2018



Roma. La Farnesina, Sede del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.



Roma. Villa Madama, Sede di Rappresentanza del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

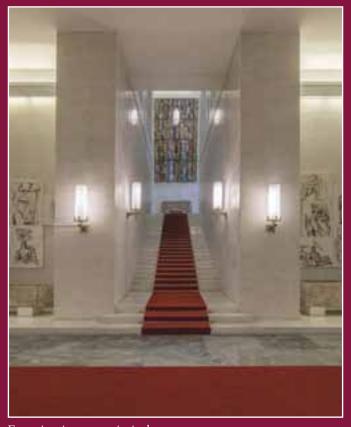


Jan Frans Van Bloemen (Amsterdam 1662 - Roma 1749). Veduta panoramica dell'ansa del Tevere sotto Monte Mario. Si riconosce a destra l'edificio di Villa Madama.

Ministri degli Affari Esteri



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Enzo Moavero Milanesi.



Farnesina, ingresso principale.



Farnesina, 15 giugno 2018. L'alto rappresentante dell'Unione per gli Affari Esteri e la politica di sicurezza Federica Mogherini con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Enzo Moavero Milanesi.



Palazzo Egmont, 12 aprile 2018. L'alto rappresentante dell'Unione per gli Affari Esteri e la politica di sicurezza Federica Mogherini con il Il Vice Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri ed Europei, Didier Reynders. Immagine riprodotta per gentile concessione del Ministero degli Affari Esteri belga. Foto: Jean-Pol Schrauwen.



Bruxelles, 4-5 dicembre 2018. Riunione del Ministri degli Affari Esteri della NATO.



Bucarest, 31 gennaio – 1 febbraio 2019. Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Enzo Moavero Milanesi, ha partecipato alla riunione dei Ministri degli Esteri dei Paesi dell'Unione Europea (detta Gymnich), organizzata nel quadro del semestre di Presidenza della Romania nell'U.E.



Roma. Villa Madama, 9 febbraio 2016. Il Ministro Gentiloni durante la Riunione dei Ministri degli Esteri dei sei Paesi fondatori dell'Unione Europea. *Immagine riprodotta per gentile concessione dell'ANSA*.



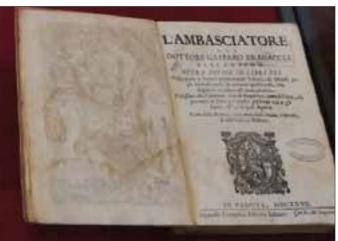
Bruxelles. Val Duchesse, 20 maggio 2016. Il Ministro Gentiloni durante la Riunione dei Ministri degli Esteri dei sei Paesi fondatori dell'Unione Europea. *Immagine riprodotta per gentile concessione dell'ANSA*.



Farnesina,13 aprile 2012. Il Ministro degli Affari Esteri Giulio Terzi di Sant'Agata con il Vice Primo Ministro degli Affari Esteri Didier Reynders.

Mostra alla Farnesina su storia politica estera italiana Roma, 30 novembre 2018







30 novembre 2018. La mostra è stata inaugurata dal Segretario Generale della Farnesina, Ambasciatrice Elisabetta Belloni, ed è ospitata nella Sala Mosaici del Ministero, dove si struttura in tre sezioni. Nella prima, una Wunderkammer archivistica, sono esposti volumi della biblioteca, documenti del XV secolo ed originali di trattati bilaterali oggi non più in vigore, risalenti alla seconda metà dell'Ottocento: materiale di grande valore storico, artistico e culturale. La seconda sezione ripercorre la storia della politica estera del nostro Paese, dalla nascita del Regno d'Italia nel 1861 all'adesione alla Triplice Alleanza nel 1882; dal Patto di Londra del 1915 all'armistizio del 1943, proseguendo fino all'ingresso dell'Italia alle Nazioni Unite. La terza sezione è dedicata al lavoro della Farnesina nel campo della tutela dei connazionali all'estero e della promozione del sistema paese. Un ampio spazio è dedicato infine alla 'diplomazia dei valori'.









Michele Gordigiani (1835-1909). Ritratto di Camillo Benso di Cavour (1810-1861). Museo Nazionale del Risorgimento Italiano. Torino.



Ritratto di Bettino Ricasoli.

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI ITALIANI

Regno d'Italia

	C. 1
Camillo Benso di Cavour	fino al 6 giugno 1861
BETTINO RICASOLI	12 giugno 1861 – 3 marzo 1862
Urbano Rattazzi	3 marzo 1862 – 31 marzo 1862
GIACOMO DURANDO	31 marzo 1862 – 8 dicembre 1862
GIUSEPPE PASOLINI	8 dicembre 1862 – 24 marzo 1863
Emilio Visconti-Venosta	24 marzo 1863 – 28 settembre 1864
Alfonso La Marmora	28 settembre 1864 – 20 giugno 1866
BETTINO RICASOLI	20 giugno 1866 – 28 giugno 1866
(ad interim)	
EMILIO VISCONTI-VENOSTA	28 giugno 1866 – 10 aprile 1867
Federico Pescetto	10 aprile 1867 – 12 aprile 1867
(ad interim)	-
POMPEO DI CAMPELLO	12 aprile 1867 – 27 ottobre 1867
Luigi Federico Menabrea	27 ottobre 1867 – 14 dicembre 1869
EMILIO VISCONTI-VENOSTA	14 dicembre 1869 – 25 marzo 1876
Luigi Amedeo Melegari	25 marzo 1876 – 26 dicembre 1877
Agostino Depretis	26 dicembre 1877 – 24 marzo 1878
Luigi Corti	24 marzo 1878 – 24 ottobre 1878
Benedetto Cairoli	24 ottobre 1878 – 19 dicembre 1878
AGOSTINO DEPRETIS	19 dicembre 1878 – 14 luglio 1879
(ad interim)	-,
Benedetto Cairoli	14 luglio 1879 – 29 maggio 1881
PASQUALE STANISLAO MANCIN	0
AGOSTINO DEPRETIS	29 giugno 1885 – 6 ottobre 1885
predetto (ad interim)	2) giiigiio 100) - 0 0110010 100)
CARLO FELICE NICOLIS DI ROBI	LANT 6 ottobre 1885 – 4 aprile 1887
AGOSTINO DEPRETIS	4 aprile 1887 – 29 luglio 1887
FRANCESCO CRISPI	29 luglio 1887 – 6 febbraio 1891
(ad interim)	2) inguo 1007 – 0 jeooraio 1071
Antonio Starabba di Rudinì	6 febbraio 1891 – 15 maggio 1892
BENEDETTO BRIN	, 00
ALBERTO BLANC	15 maggio 1892 – 28 novembre 1893 15 dicembre 1893 – 10 marzo 1896
	•
UNUKATU CAETANI DI SERMON	NETA 10 marzo 1896 – 11 luglio 1896

11 luglio 1896 – 1° giugno 1898

EMILIO VISCONTI-VENOSTA



Torino. Piazza Castello: passa la carrozza del re, olio su tela di Luigi Premazzi, 1842. (Torino 1861-1865), sede del Ministero degli Affari Esteri. Cfr. "Dove la Diplomazia incontra l'Arte", di Ugo Colombo Sacco di Albiano.



Firenze. Veduta del Palazzo Vecchio (sulla sinistra). Firenze (1865-1871), sede del Ministero degli Affari Esteri.



Roma. Palazzo della Consulta – Piazza del Quirinale. (Roma 1871-1922), sede del Ministero degli Affari Esteri.



Roma. Palazzo Chigi – Piazza Colonna (Roma 1922-1959), sede del Ministero degli Affari Esteri.

RAFFAELE CAPPELLI 1° giugno 1898 – 29 giugno 1898 FELICE NAPOLEONE CANEVARO 29 giugno 1898 – 14 maggio 1899 EMILIO VISCONTI-VENOSTA 14 maggio 1899 – 15 febbraio 1901 GIULIO PRINETTI 15 febbraio 1901 – 9 febbraio 1903 COSTANTINO MORIN 9 febbraio 1903 – 22 aprile 1903 (ad interim) COSTANTINO MORIN 22 aprile 1903 – 3 novembre 1903 TOMMASO TITTONI 3 novembre 1903 – 24 dicembre 1905 ANTONINO DI SAN GIULIANO 25 dicembre 1905 – 8 febbraio 1906 Francesco Guicciardini 8 febbraio 1906 – 29 maggio 1906 TOMMASO TITTONI 29 maggio 1906 – 11 dicembre 1909 Francesco Guicciardini 11 dicembre 1909 – 31 marzo 1910 ANTONINO DI SAN GIULIANO 31 marzo 1910 – 16 ottobre 1914 ANTONIO SALANDRA 17 ottobre 1914 – 5 novembre 1914 (ad interim) SIDNEY SONNINO *5 novembre* 1914 – 23 giugno 1919 TOMMASO TITTONI 23 giugno 1919 – 25 novembre 1919 VITTORIO SCIALOIA 26 novembre 1919 – 15 giugno 1920 CARLO SFORZA 15 giugno 1920 – 4 luglio 1921 IVANOE BONOMI 4 luglio 1921 – 7 luglio 1921 (ad interim) Pietro Tomasi della Torretta 7 luglio 1921 – 26 febbraio 1922 CARLO SCHANZER 26 febbraio 1922 – 31 ottobre 1922 BENITO MUSSOLINI 31 ottobre 1922 – 17 giugno 1924 (ad interim)

BENITO MUSSOLINI 17 giugno 1924 – 12 settembre 1929 DINO GRANDI 12 settembre 1929 – 20 luglio 1932 BENITO MUSSOLINI 20 luglio 1932 – 11 giugno 1936 GALEAZZO CIANO 11 giugno 1936 – 7 febbraio 1943 BENITO MUSSOLINI 7 febbraio 1943 - 25 luglio 1943 RAFFAELE GUARIGLIA 25 luglio 1943 – 11 febbraio 1944 PIETRO BADOGLIO 11 febbraio 1944 – 18 giugno 1944 IVANOE BONOMI 18 giugno 1944 – 12 dicembre 1944

(ad interim)

ALCIDE DE GASPERI

Alcide De Gasperi

PIETRO NENNI

CARLO SFORZA
ALCIDE DE GASPERI

GIUSEPPE PELLA

(ad interim)

12 dicembre 1944 – 13 luglio 1946 13 luglio 1946 – 18 ottobre 1946 18 ottobre 1946 – 2 febbraio 1947 2 febbraio 1947 – 26 luglio 1951 27 luglio 1951 – 18 agosto 1953 19 agosto 1953 – 19 gennaio 1954



Roma. Palazzo Chigi – Piazza Colonna (Roma 1922-1959), sede del Ministero degli Affari Esteri.



Roma, Farnesina. Foto Grazia D'Anna, dal libro "Roma: a passeggio fuori porta", Editore Colombo.



Roma. Piazzale della Farnesina Sfera grande, bronzo di Arnaldo Pomodoro, 1968. Sul basamento, realizzato da un'idea di Carlo Scarpa, è incisa la scritta: AGLI ITALIANI CHE ONORANO LA PATRIA NEL MONDO. Foto di Grazia D'Anna.

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI ITALIANI

Repubblica Italiana

ATTILIO PICCIONI GAETANO MARTINO GIUSEPPE PELLA AMINTORE FANFANI GIUSEPPE PELLA ANTONIO SEGNI AMINTORE FANFANI (ad interim) ATTILIO PICCIONI GILISEPPE SARAGAT ALDO MORO (ad interim) AMINTORE FANFANI ALDO MORO (ad interim) AMINTORE FANFANI ALDO MORO (ad interim) GIUSEPPE MEDICI PIETRO NENNI Aldo Moro GIUSEPPE MEDICI ALDO MORO MARIANO RUMOR ARNALDO FORLANI Franco Maria Malfatti FRANCESCO COSSIGA (ad interim) ATTILIO RUFFINI EMILIO COLOMBO GIULIO ANDREOTTI GIANNI DE MICHELIS

VINCENZO SCOTTI

GIULIANO AMATO

19 gennaio 1954 – 18 settembre 1954
20 settembre 1954 – 19 maggio 1957
19 maggio 1957 – 30 giugno 1958
1° luglio 1958 – 15 febbraio 1959
15 febbraio 1959 – 24 marzo 1960
29 marzo 1960 – 10 maggio 1962
10 maggio 1962 – 28 maggio 1962

29 maggio 1962 – 5 dicembre 1963 5 dicembre 1963 – 28 dicembre 1964 28 dicembre 1964 – 5 marzo 1965

5 marzo 1965 – 30 dicembre 1965 30 dicembre 1965 – 23 febbraio 1966

23 febbraio 1966 – 5 giugno 1968 5 giugno 1968 – 24 giugno 1968

24 giugno 1968 – 12 dicembre 1968 12 dicembre 1968 – 6 agosto 1969 6 agosto 1969 – 26 giugno 1972 26 giugno 1972 – 7 luglio 1973 7 luglio 1973 – 23 novembre 1974 23 novembre 1974 – 29 luglio 1976 29 luglio 1976 – 4 agosto 1979 4 agosto 1979 – 24 novembre 1979 24 novembre 1979 – 14 gennaio 1980

> 14 gennaio 1980 – 4 aprile 1980 4 aprile 1980 – 4 agosto 1983 4 agosto 1983 – 22 luglio 1989 22 luglio 1989 – 28 giugno 1992 28 giugno 1992 – 29 luglio 1992 29 luglio 1992 – 1° agosto 1992



Roma, 9 settembre 2007. Il piazzale interno del Ministero degli Affari Esteri aperto al pubblico per il concerto della banda dei Carabinieri in occasione della Notte Bianca, Porte Aperte alla Farnesina. Immagine riprodotta per gentile concessione dell'ANSA.



Il Ministero degli Esteri visto dallo Stadio dei Marmi, foto di Alessandro Tartaglia.



Roma. Farnesina, Piazzale della Farnesina. Sede del Ministero degli Affari Esteri (dal 1959). Foto Danilo Schiavella. *Immagine riprodotta per gentile concessione dell'ANSA*.

(ad interim)	
EMILIO COLOMBO	1° agosto 1992 – 28 aprile 1993
Beniamino Andreatta	28 aprile 1993 – 19 aprile 1994
Leopoldo Elia	19 aprile 1994 – 10 maggio 1994
(ad interim)	
Antonio Martino	10 maggio 1994 – 17 gennaio 1995
Susanna Agnelli	17 gennaio 1995 – 16 maggio 1996
Lamberto Dini	17 maggio 1996 – 6 giugno 2001
GIULIANO AMATO	6 giugno 2001 – 11 giugno 2001
(ad interim)	
Renato Ruggiero	11 giugno 2001 – 6 gennaio 2002
Silvio Berlusconi	6 gennaio 2002 – 14 novembre 2002
(ad interim)	
Franco Frattini	14 novembre 2002 – 18 novembre 2004
Gianfranco Fini	18 novembre 2004 – 17 maggio 2006
Massimo D'Alema	17 maggio 2006 – 7 maggio 2008
Franco Frattini	8 maggio 2008 – 17 novembre 2011
Giulio Terzi di Sant'Agata	17 novembre 2011 – 26 marzo 2013
Mario Monti	27 marzo 2013 – 27 aprile 2013
(ad interim)	
Emma Bonino	28 aprile 2013 – 22 febbraio 2014

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

FEDERICA MOGHERINI
PAOLO GENTILONI
ANGELINO ALFANO
ENZO MOAVERO MILANESI

FEDERICA MOGHERINI

29 agosto 2014 – 30 ottobre 2014 31 ottobre 2014 – 15 dicembre 2016 16 dicembre 2016 – 1° giugno 2018 dal 1° giugno 2018

22 febbraio 2014 – 28 agosto 2014

La legge n. 125/2014 dell'11 agosto 2014 sulla Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo, entrata in vigore il 29 agosto 2014, ha cambiato la denominazione del Ministero degli Affari Esteri con la nuova:

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.



Roma, Palazzo Chigi. S. Agnese di Dominichino.



Roma, Farnesina. Sala delle Conferenze Internazionali. Foto cortesemente concessa dal Ministero degli Affari Esteri.



Roma. Farnesina. Veduta di città fantastica – Olio su tela – Anonimo. Sala Contarini – Segreteria Generale. Foto cortesemente concessa dal Ministero degli Affari Esteri



SEGRETARI GENERALI DELLA REPUBBLICA ITALIANA

RENATO PRUNAS *ott.* 1943 – *nov.* 1946

Francesco Fransoni nov. 1946 – mag. 1948

VITTORIO ZOPPI giu. 1948 – dic. 1954

Alberto Rossi Longhi dic. 1954 – feb. 1958

ADOLFO ALESSANDRINI feb. – nov. 1958 CARLO DE FERRARIIS SALZANO nov. 1958 – mag. 1959

Umberto Grazzi mag. 1959 – mag. 1961

Attilio Cattani mag. 1961 – mag. 1965

FELICE CATALANO DI MELILLI f.f. mag. 1965 – sett. 1966

Egidio Ortona sett. 1966 – giu. 1967

Casto Caruso giu. 1967 – ott. 1969

ROBERTO GAJA nov. 1969 – gen. 1970 (ad interim) gen. 1970 – giu. 1975

Raimondo Manzini *lug.* 1975 – ott. 1977



L'etrusco. Michelangel Pistoletto,1957. Fondazione Pistoletto di Biella. Atrio d'onore. Farnesina. Roma.





Vedute di alcuni interni della Farnesina.

Francesco Malfatti Di Montetretto ott. 1977 – gen. 1985

Renato Ruggiero feb. 1985 – lug. 1987

Bruno Bottai ott. 1987 – gen. 1994

FERDINANDO SALLEO gen. 1994 – ott. 1995

Boris Biancheri Chiappori nov. 1995 – ago. 1997

Umberto Vattani sett. 1997 – sett. 2001

GIUSEPPE BALDOCCI sett. 2001 – dic. 2003

Umberto Vattani mar. 2004 – lug. 2005

Paolo Pucci di Benisichi *lug.* 2005 – *sett.* 2007

GIAMPIERO MASSOLO sett. 2007 – mag. 2012

MICHELE VALENSISE lug. 2012 – mar. 2016

Elisabetta Belloni 5 maggio 2016



Autore ignoto, Ingresso a Roma, da Porta del Popolo, dell'Ambasciatore veneto Nicola Duodo, 1714, olio su tela, inv. MR 1443. Roma, Museo di Roma © Roma-Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, Museo di Roma.

Alberto Lupi di Montalto*, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario

RAPPRESENTANTI DIPLOMATICI ITALIANI

24 febbraio 1851

Regno di Sardegna

Regno d'Italia	
Rodrigo Doria di Prelà, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario	18 gennaio 1866
Giulio Camillo DE BARRAL DE MONTEAUVRAND, Inviato Str. e Ministro Plen.	10 novembre 1867
Alberto Blanc, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario	12 giugno 1871
Giulio Camillo De Barral de Monteauvrand, Inviato Str. e Ministro Plen.	10 marzo 1876
Alessandro Fè D'Ostiani, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario	19 dicembre 1880
Enrico Della Croce di Dojola, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario	3 febbraio 1887
Francesco DE RENZIS, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario	7 novembre 1889
Carlo Alberto Maffei di Boglio, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario	23 giugno 1890
Romeo Cantagalli, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario	15 settembre 1895
Carlo Alberto Gerbaix de Sonnaz, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario	17 luglio 1903
Lelio Bonin Longare, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario	21 febbraio 1904
Francesco Bottaro-Costa, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario	23 giugno 1910
Francesco Carignani di Novoli, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario	13 luglio 1914
Mario Ruspoli di Poggio Suasa, Ambasciatore	17 luglio 1919
Luca Orsini Baroni, <i>Ambasciatore</i>	1° aprile 1924
Lazzaro Negrotto Cambiaso, Ambasciatore	7 agosto 1925
Carlo Durazzo, Ambasciatore	9 febbraio 1928
Alberto Martin Franklin, <i>Ambasciatore</i>	23 aprile 1931
Luigi Vannutelli Rey, Ambasciatore	25 agosto 1932
Gabriele Preziosi, Ambasciatore	7 agosto 1936
Vincenzo LOJACONO, Ambasciatore	5 gennaio 1939
Giacomo Paulucci di Calboli Barone, Ambasciatore	29 gennaio 1940

^{*} Egli fu l'ultimo dei Capi missione sardo-piemontesi ed il primo del Regno d'Italia.



Autore ignoto, Arrivo al Quirinale dell'Ambasciatore veneto Nicola Duodo, 1714, olio su tela, inv. MR 1444. Roma, Museo di Roma © Roma-Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, Museo di Roma.

RAPPRESENTANTI DIPLOMATICI ITALIANI

Repubblica Italiana

Rino DE NOBILI DI VEZZANO, Ambasciatore	15 gennaio 1947
Pasquale DIANA, Ambasciatore	29 gennaio 1948
Umberto Grazzi, Ambasciatore	22 gennaio 1952
Michele Scammacca del Murgo e dell'Agnone, Ambasciatore	18 novembre 1954
Sergio FENOALTEA, Ambasciatore	8 novembre 1958
Pellegrino GHIGI, Ambasciatore	5 maggio 1961
Alberico Casardi, Ambasciatore	1° giugno 1962
Aldo Maria MAZIO, Ambasciatore	15 settembre 1965
Girolamo PIGNATTI MORANO DI CUSTOZA, Ambasciatore	12 settembre 1971
Folco Trabalza, Ambasciatore	16 settembre 1975
Fernando NATALE, Ambasciatore	8 ottobre 1978
Alberto Cavaglieri, Ambasciatore	19 gennaio 1981
Giovanni Saragat, Ambasciatore	1° aprile 1985
Emanuele Scammacca del Murgo e dell'Agnone, Ambasciatore	25 aprile 1992
Francesco Corrias, Ambasciatore	19 dicembre 1994
Gaetano Cortese, Ambasciatore	3 agosto 1999
Massimo Macchia, Ambasciatore	11 giugno 2003
Sandro Maria SIGGIA, Ambasciatore	14 giugno 2006
Roberto Bettarini, <i>Ambasciatore</i>	7 giugno 2010
Alfredo Bastianelli, <i>Ambasciatore</i>	2 gennaio 2013
Vincenzo Grassi, Ambasciatore	1° ottobre 2015
Elena BASILE, Ambasciatrice	3 aprile 2017



Bruxelles. Palazzo Reale



Roma. Piazza del Quirinale. Veduta notturna.

I PROTAGONISTI DELLE RELAZIONI DIPLOMATICHE BELGO-ITALIANE









Leopoldo I. Leopoldo II. Alberto I.



Bruxelles. Castello di Laeken.



Leopoldo III.





REGNO DEL BELGIO

S.M. LEOPOLDO I luglio 1831 - dicembre 1865

S.M. LEOPOLDO II dicembre 1865 - dicembre 1909

S.M. Alberto I dicembre 1909 - febbraio 1934

S.M. LEOPOLDO III febbraio 1934 - luglio 1951







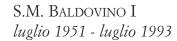
Baldovino I. Alberto II. Filippo.



Bruxelles. Palazzo Reale.

REGNO DEL BELGIO





S.M. Alberto II agosto 1993

S.M. FILIPPO *luglio 2013*











Bruxelles, 21 luglio 2013. Cerimonia dell'insediamento del nuovo Re dei Belgi, Filippo, a seguito dell'abdicazione del Re Alberto II.

Immagine riprodotta per gentile concessione dell'ANSA EPA/Julien Warnand.













Bruxelles, 21 luglio 2013. Cerimonia dell'insediamento del nuovo Re dei Belgi, Filippo, a seguito dell'abdicazione del Re Alberto II.

Immagine riprodotta per gentile concessione dell'ANSA EPA/Joost De Bock/Pool.





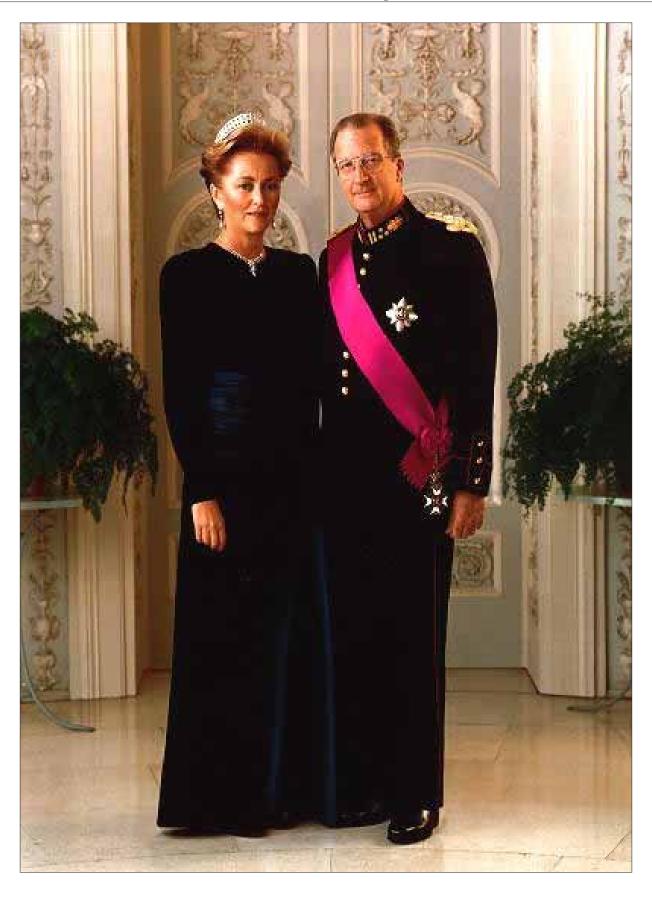


Bruxelles. Filippo I Re dei Belgi e la Regina Mathilde. Immagine riprodotta per gentile concessione del Servizio Pubblico Cancelleria del Primo Ministro. Foto: Marie-Jo Lafontaine / Marina Cox.





Bruxelles, 3 marzo 2015. S.M. il Re Filippo con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in visita in Belgio.





Bruxelles, 2 marzo 2010. Il Presidente Giorgio Napolitano con S.M. Alberto II Re dei Belgi e le rispettive consorti, al Castello di Laeken, in occasione della visita nel Regno del Belgio.



Bruxelles, 2 marzo 2010. Il Presidente Giorgio Napolitano accolto al Castello di Laeken da S.M. Alberto II Re dei Belgi, in occasione della visita nel Regno del Belgio.



La Scorta Reale a cavallo ritratta sullo sfondo della facciata principale del Palazzo Reale di Bruxelles. Fotografia di J. Balcaen, riprodotta per gentile concessione della Polizia Federale Belga. La Scorta Reale al completo (132 cavalieri) è utilizzata per i membri della famiglia reale ed in occasione delle visite dei Capi di Stato esteri. La cosiddetta Piccola Scorta è impegnata durante la cerimonia relativa alla consegna delle Lettere credenziali da parte degli Ambasciatori. I cavalieri della Scorta Reale indossano con orgoglio i colbacchi di pelo d'orso nero che si distinguono per la forma cosiddetta "a zoccolo" rispetto a quelli britannici "a uovo". Le uniformi utilizzate attualmente datano dal 1938 e sono opera dell'artista-disegnatore James Thiriar che si è comunque ispirato alla cosiddetta grande uniforme della gendarmeria impiegata prima del 1914.





Bruxelles, 15 ottobre 2002. Il Presidente Ciampi insieme alla moglie Franca con le Loro Maestà Alberto II e Paola del Belgio, durante la visita di Stato.



Bruxelles, 15 ottobre 2002. Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con S.M. Alberto II, Re del Belgio, durante la cerimonia ufficiale di benvenuto.



Bruxelles, 15 ottobre 2002. Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con la moglie Franca, in visita di Stato in Belgio, insieme alle Loro Maestà Alberto II e Paola del Belgio.



Bruxelles, 15 ottobre 2002. Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con la moglie Franca, in visita di Stato in Belgio, insieme alle Loro Maestà Alberto II e Paola del Belgio.





Bruxelles, 1 ottobre 2003. Il Presidente Carlo Azeglio Ciampi e Signora Franca in occasione dell'inaugurazione del Festival Europalia - Italia 2003 (3 ottobre 2003 - 11 gennaio 2004).





Bruxelles, 1 ottobre 2003. La Regina Paola del Belgio durante la visita al Festival Europalia - Italia 2003 (3 ottobre 2003 - 11 gennaio 2004). Foto Agence Belga s.a.

Primi Ministri del Regno del Belgio



Il Palazzo Lambermont. A sinistra la facciata che da sulla Rue Lambermont con l'entrata ufficiale e ad destra la facciata sulla Rue Ducale con il balcone.

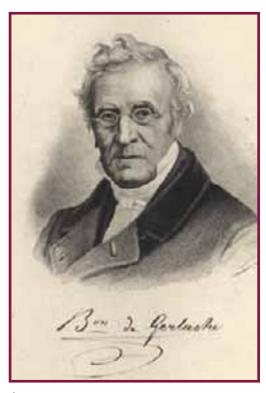


Il Palazzo Lambermont.



Il Primo Ministro del Regno del Belgio, Charles Michel.

CAPI DI GABINETTO* DEL REGNO DEL BELGIO



Étienne de Gerlache

ÉTIENNE DE GERLACHE 26 febbraio 1831 - 4 marzo 1831

JOSEPH LEBEAU 28 marzo 1831 - 24 luglio 1831

FÉLIX DE MUELENAERE 24 luglio 1831 - 20 ottobre 1832

Albert Goblet d'Alviella 20 ottobre 1832 - 4 agosto 1834

Barthélémy de Theux de Meylandt 4 agosto 1834 - 18 aprile 1840

Joseph Lebeau 18 aprile 1840 - 13 aprile 1841 Jean-Baptiste Nothomb 13 aprile 1841 - 30 luglio 1845

Sylvain Van de Weyer 30 luglio 1845 - 31 marzo 1846 Barthélémy de Theux de Meylandt 31 marzo 1846 - 12 agosto 1847

CHARLES ROGIER
12 agosto 1847 - 31 ottobre 1852

Henri de Brouckère 31 ottobre 1852 - 30 marzo 1855

Pierre de Decker 30 marzo 1855 - 9 novembre 1857

CHARLES ROGIER
9 novembre 1857 - 3 gennaio 1868

Walthère Frère-Orban 3 gennaio 1868 - 2 luglio 1870

Jules Joseph d'Anethan 2 luglio 1870 - 7 dicembre 1871

Jules Malou 7 dicembre 1871 - 19 giugno 1878

Walthère Frère-Orban 19 giugno 1878 - 16 giugno 1884

Jules Malou 16 giugno 1884 - 26 ottobre 1884

August Beernaert 26 ottobre - 1884 - 26 marzo 1894

Jules de Burlet 26 marzo 1894 - 25 febbraio 1896

Paul de Smet de Naeyer 25 febbraio 1896 - 24 gennaio 1899

Jules Vandenpeereboom 24 gennaio 1899 - 5 agosto 1899

Paul de Smet de Naeyer 5 agosto 1899 - 2 maggio 1907

Jules de Trooz 2 maggio 1907 - 9 gennaio 1908

Frans Schollaert 9 gennaio 1908 - 17 giugno 1911

CHARLES DE BROQUEVILLE 17 giugno 1911 - 1º giugno 1918

^{*} Dal 1831 al 1918 i Capi del Governo hanno portato il titolo di Capo del Gabinetto (Chef du Cabinet in francese, Kabinetsleider in olandese).

PRIMI MINISTRI DEL REGNO DEL BELGIO**



Gérard Cooreman.

GÉRARD COOREMAN 1° giugno 1918 - 21 novembre 1918

LÉON DELACROIX 21 novembre 1918 - 17 novembre 1919 2 dicembre 1919 - 3 novembre 1920

HENRI CARTON DE WIART 20 novembre 1920 - 20 novembre 1921

Georges Theunis 16 dicembre 1921 - 5 aprile 1925 ALOYS VAN DE VYVERE 13 maggio 1925 - 17 giugno 1925

PROSPER POULLET
17 giugno 1925 - 19 maggio 1926

HENRI JASPAR 20 maggio 1926 - 21 novembre 1927 22 novembre 1927 - 21 maggio 1931

Jules Renkin
15 giugno 1931 - 18 ottobre 1932

Charles de Broqueville 22 ottobre 1932 - 20 novembre 1934

GEORGES THEUNIS
20 novembre 1934 - 19 marzo 1935

PAUL VAN ZEELAND 25 marzo 1935 - 26 maggio 1936 13 giugno 1936 - 25 ottobre 1937

Paul-Emile Janson 23 novembre 1937 - 13 maggio 1938

PAUL-HENRI SPAAK 15 maggio 1938 - 21 febbraio 1939

Hubert Pierlot 22 febbraio 1939 - 18 aprile 1939 18 aprile 1939 - 3 settembre 1939 3 settembre 1939 - 28 maggio 1940 28 maggio 1940 - 21 settembre 1944 27 settembre 1944 - 12 dicembre 1944 12 dicembre 1944 - 12 febbraio 1945

ACHILLE VAN ACKER 12 febbraio 1945 - 2 agosto 1945 2 agosto 1945 - 13 marzo 1946

PAUL-HENRI SPAAK 13 marzo 1946 - 31 marzo 1946

^{**} Dal 1918 i capi del governo portano il titolo di Primo Ministro, che nelle tre lingue ufficiali è denominato: *Premier ministre* in francese, *Eerste Minister* in olandese, Premierminister in tedesco.

ACHILLE VAN ACKER 31 marzo 1946	3 agosto 1946	Paul Vanden Boey 20 ottobre 1978	NANTS <i>3 aprile 1979</i>
Camille Huysmans 3 agosto 1946 20 marzo 1947		WILFRIED MARTENS 3 aprile 1979 23 gennaio 1980	
PAUL-HENRI SPAAK 20 marzo 1947 27 novembre 1948	27 novembre 1948 11 agosto 1949	23 gennaio 1980 18 maggio 1980 22 ottobre 1980	18 maggio 1980 22 ottobre 1980 6 aprile 1981
Gaston Eyskens 11 agosto 1949	8 giugno 1950	Mark Eyskens 6 aprile 1981 17 dicembre 1981	
JEAN DUVIEUSART 8 giugno 1950	16 agosto 1950	WILFRIED MARTENS 17 dicembre 1981 28 novembre 1985	28 novembre 1985 21 ottobre 1987 9 maggio 1988 29 settembre 1998 7 marzo 1992
Joseph Pholien 16 agosto 1950	15 gennaio 1952	21 ottobre 1987 9 maggio 1988 29 settembre 1991	
Jean Van Houtte 15 gennaio 1952	23 aprile 1954	Jean-Luc Dehaene 7 marzo 1992 23 giugno 1995	
ACHILLE VAN ACKER 23 aprile 1954	26 giugno 1958	23 giugno 1995 19 giugno 1998	19 giugno 1998 12 luglio 1999
Gaston Eyskens 26 giugno 1958 6 novembre 1958 3 settembre 1960	6 novembre 1958 3 settembre 1960 25 aprile 1961	Guy Verhofstadt 12 luglio 1999 11 luglio 2003 21 dicembre 2007	11 luglio 2003 21 dicembre 2007 20 marzo 2008
Théo Lefèvre 25 aprile 1961	28 luglio 1965	Yves Leterme 20 marzo 2008	<i>30 dicembre 2008</i>
Pierre Harmel 28 luglio 1965	19 marzo 1966	HERMAN VAN ROMPUY 30 dicembre 2008 24 novembre 2009	
Paul Vanden Boeynants 19 marzo 1966 17 giugno 1968		Yves Leterme 24 novembre 2009	6 dicembre 2011
GASTON EYSKENS 17 giugno 1968	20 gennaio 1972	Elio Di Rupo 6 dicembre 2011	11 ottobre 2014
20 gennaio 1972 Edmond Leburton 26 gennaio 1973 23 ottobre 1973	26 gennaio 197323 ottobre 197325 aprile 1974	CHARLES MICHEL 11 ottobre 2014	in carica
Leo Tindemans 25 aprile 1974 3 giugno 1977	3 giugno 1977 20 ottobre 1978		



Il Palazzo Lambermont. Residenza Ufficiale dei Primi Ministri del Regno del Belgio.



Particolare della facciata che dà sulla Rue Ducale, il balcone.



Cancello di ingresso all'ala sud del Palazzo.







Bruxelles. Cancelleria del Primo Ministro (16 rue de la Loi).
© Antonio Ponte. Foto Vlad Vanderkelen. Immagini riprodotte per gentile concessione dell'Ufficio del Primo Ministro del Regno del Belgio.

Ministri degli Affari Esteri



Corridoio di accesso esterno, Palazzo Egmont 2, immagine riprodotta per gentile concessione di M.&J-M. Jaspers – J.Eyers&Partners Bureau d'Architecture, Bruxelles.



Scalone d'onore del Palazzo di Egmont, sede di rappresentanza della Diplomazia belga, immagine riprodotta per gentile concessione del Ministero degli Esteri belga. Esso fu realizzato nel 1906-1910 prendendo a modello l'antico Scalone degli Ambasciatori di Versailles (distrutto nel XVIII secolo): sono stati utilizzati per la sua costruzione ben 12 tipi di marmo. La volta è ornata di stucchi e vi è un pregevole trompe-l'oeil dipinto da Cardon. Nell'ala sud si possono ammirare alcuni preziosi arazzi brussellesi del XVII secolo.

Immagini riprodotte per gentile concessione del Ministero degli Affari Esteri belga.



Il Vice Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri ed Europei e della Difesa, Didier Reynders.



Palazzo Egmont. Le salon vert



Palazzo Egmont. Le Salon Régence.

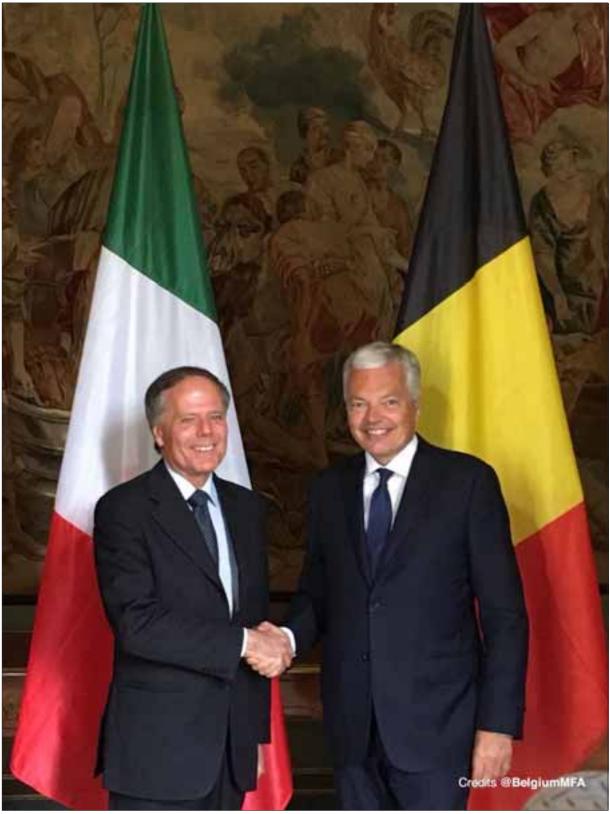


Palazzo Egmont. Le Salon Régence.



Palazzo Egmont. Salle de bal.

Immagini riprodotte per gentile concessione del Ministero degli Affari Esteri belga.



Bruxelles, 8 agosto 2018. Palazzo d'Egmont. Sede di rappresentanza del Ministero degli Esteri belga. Il Vice Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri ed Europei, Didier Reynders con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Enzo Moavero Milanesi. © BelgiumMFA





Bruxelles, 8 agosto 2018. Palazzo d'Egmont. Sede di rappresentanza del Ministero degli Esteri belga. Il Vice Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri ed Europei, Didier Reynders con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Enzo Moavero Milanesi.

Foto Vlad Vanderkelen. Immagini riprodotte per gentile concessione del Ministero degli Affari Esteri belga.



Bruxelles, 29 gennaio 2019. Il Vice Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri ed Europei, Didier Reynders, alla presenza della Principessa Astrid, al centro sulla destra del Ministro Reynders, con gli ambasciatori belgi nel mondo, durante le giornate diplomatiche a Bruxelles. Foto Vlad Vanderkelen. *Immagine riprodotta per gentile concessione del Ministero degli Affari Esteri belga*.



Bruxelles, 29 gennaio 2019. Il Vice Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri ed Europei, Didier Reynders offre alla Principessa Astrid un esemplare della figurina Schtroumpf "I like Belgium", sinonimo della campagna pubblicitaria lanciata per valorizzare il "savoir-faire" e l'eccellenza belghe. Questa iniziativa è un modo di incrociare l'eccellenza con un personaggio belga celebrato in tutto il mondo e di far splendere lo spirito belga in seno alla rete diplomatica belga.

Immagini riprodotte per gentile concessione del Ministero degli Affari Esteri belga.



Palazzo di Laeken, 30 gennaio 2019. I Reali del Belgio, Filippo e Mathilde, con il Vice Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri ed Europei, Didier Reynders, assieme agli Ambasciatori del Belgio nel mondo, durante le giornate diplomatiche tenutesi al Palazzo Egmont a Bruxelles. *Immagine riprodotta per gentile concessione del Ministero degli Affari Esteri belga*.

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI DEL REGNO DEL BELGIO



Félix Amandus de Mûelenaere.

F. de MEULENAERE 24 luglio 1831

J. A. Goblet (interim) 17 settembre 1832

J. A. Goblet 20 ottobre 1832

F. DE MERODE (interim) 27 agosto 1833

F. DE MERODE 27 dicembre 1833

F. DE MUELENAERE 4 agosto 1834

B. T. DE THEUX DE MEYLANDT (interim) 13 dicembre 1836

B. T. DE THEUX DE MEYLANDT 13 gennaio 1837

J. Lebeau 18 aprile 1841 C. DE Briey 5 agosto 1841

J. A. Goblet d'Alviella 16 aprile 1843

A. DESCHAMPS 30 luglio 1845

C. d'Hoffschmidt de Resteigne 12 agosto 1847

H. DE BROUCKERE 31 ottobre 1852

Ch. VILAIN XIV 30 marzo 1855

A. DE VRIEDE 9 novembre 1857

Ch. Rogier 26 ottobre 1861

J. VANDERSTICHELEN 3 gennaio 1868

J. d'Anethan 2 luglio 1870

G. d'Aspremont Lynden 7 dicembre 1871

J. MALOU (interim) 23 agosto 1872

G. d'Aspremont Lynden 25 marzo 1873

H. Frere-Orban 19 giugno 1878

A. DE MOREAU 16 giugno 1884

J. de Caraman-Chimay 26 ottobre 1884

A. Beernaert (interim) 29 marzo 1892

M. Westerloo 31 ottobre 1892

J. DE BURLET 25 maggio 1895

J. Brassine

(interim) 11 gennaio 1896

P. de Favereau 25 febbraio 1896

J. Davignon maggio 1907

E. Beyens

(interim) 26 luglio 1909

E. Beyens 18 gennaio 1916

Ch. DE BROQUEVILLE

4 agosto 1917

P. Hymans 1° gennaio 1918

L. DELACROIX (interim) 28 agosto 1920

H. Jaspar 20 novembre 1920

P. Hymans 11 marzo 1924

A. RUZETTE (interim) 13 maggio 1925

E. VANDERVELDE 17 giugno 1925

P. Hymans

22 novembre 1927

H. Jaspar 12 giugno 1934

P. HYMANS

20 novembre 1934

P. van Zeeland 25 marzo 1935

P. H. Spaak 13 giugno 1936

P. E. Janson 21 gennaio 1939

E. SOUDAN 21 febbraio 1939

H. Pierlot 18 aprile 1939

P. H. Spaak 3 settembre 1939 P. van Zeeland 11 agosto 1949

P. H. Spaak 23 aprile 1954

V. Larock 13 maggio 1957

P. WIGNY 26 giugno 1958

P. H. SPAAK 25 aprile 1961

P. Harmel 19 marzo 1966

R. VAN ELSLANDE 26 gennaio 1973

H. SIMONET 3 giugno 1977

Ch. F. NOTHOMB 18 maggio 1980

L. TINDEMANS 17 dicembre 1981

M. EYSKENS 19 giugno 1989

W. CLAES 7 marzo 1992

F. Vandenbroucke 10 ottobre 1994

E. DE RYCKE 22 marzo 1995

L. MICHEL luglio 1999

K. DE GUCHT settembre 2004

DIDIER DONFUT

2004

OLIVIER CHASTEL

2008

YVES LETERME

2009

STEVEN VANACKERE

2009

DIDIER REYNDERS dal dicembre 2011

SEGRETARI GENERALI DEL REGNO DEL BELGIO

J. В. Nотномв	1° marzo 1831	Baron H. DE GRUBEN	1° ottobre 1947
Baron E. DE T'SERCLAES	13 gennaio 1837	L. Scheyven	10 aprile 1953
C. Materne	26 giugno 1847	Baron J. VAN DEN BOS	SCH 1° luglio 1959
Baron A. LAMBERMONT	30 aprile 1860	L. C. PLATTEAU	15 dicembre 1965 Segretario Generale Provvisorio
Chevalier L. VAN DER EI	ST 20 May 1905	R. VAES	22 aprile 1966
P. Orts	17 agosto 1917	II. VALS	22 uprite 1700
facent	e funzioni di Segretario Generale	R. Grandry	<i>4 aprile 1972</i>
	9 dicembre 1918 Segretario Generale Provvisorio	F. Roelants	1° marzo1980
H. Costermans	<i>31 dicembre 1919</i>	J. DE BOCK	1° August 1997
F. Van Langenhove	21 marzo 1929	J. Grauls*	19 giugno 2002
Count de ROMREE DE VI		D. Achten*	giugno 2008 - 20 luglio 2009 itolo interinale 20 luglio 2009

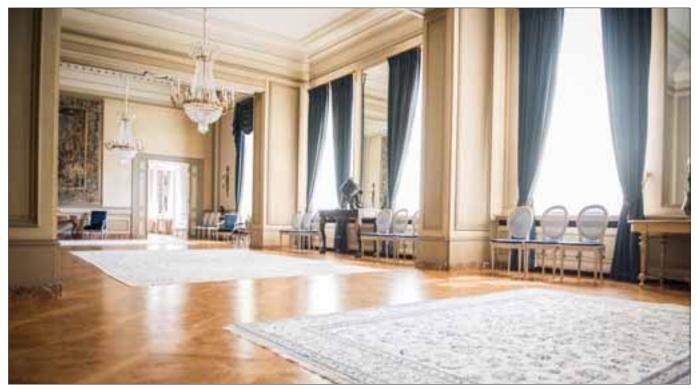
^{*} La riforma belga "Copernico" avviata nel 2000 ha reso obsoleto il titolo di *Segretario Generale*, sostituendolo con quello di *Presidente del Comitato di Direzione* del Servizio pubblico federale per gli Affari Esteri, il Commercio Estero e la Cooperazione allo Sviluppo. L'Ambasciatore J. Grauls è l'ultimo funzionario della carriera diplomatica belga ad aver rivestito formalmente l'appellativo di *Segretario Generale* ed il primo che ha assunto quello di *Presidente del Comitato di Direzione*.



Bruxelles. Palazzo Egmont, Sede di rappresentanza del Ministero degli Esteri. La Sala Regence.



Bruxelles. Palazzo Egmont, Sede di rappresentanza del Ministero degli Esteri. Il Salone da Ballo.



Bruxelles. Palazzo Egmont, Sede di rappresentanza del Ministero degli Esteri. Il Salone degli Arazzi.



Palazzo Egmont. Salone degli Specchi. L'ambiente si estende per tutta la lunghezza della facciata e si fa apprezzare per l'eleganza delle sontuose decorazioni in stile Reggenza (1971) e per il raffinato parquet degli anni Trenta. Il Palazzo sorge ove anticamente vi era l'architettura fatta costruire nel XVII secolo dalla madre del conte Lamoral d'Egmont, rimaneggiata nel XVIII secolo e sostanzialmente riedificata, dopo il grande incendio del 1891. Solo l'ala orientale in stile Rinascimento italiano si è preservata esteriormente. Dopo gli Egmont, il Palazzo



divenne la residenza degli Arenberg (che vi accolsero personaggi come: la regina Cristina di Svezia, Luigi XV, Pietro il Grande, Voltaire...), per entrare infine in proprietà della Città di Bruxelles dopo il 1° conflitto mondiale. Fu quindi riacquistato dallo Stato belga nel 1964 ed è oggi parte dell'Amministrazione degli Esteri che vi organizza anche prestigiose conferenze internazionali. *Immagine riprodotta per gentile concessione del Ministero degli Affari Esteri belga*.



Milano. Antonio Cioci, Ricevimento del maresciallo Clerici al Quirinale, olio su tela, 224x425 cm, 1758, Milano. Raccolte d'Arte Antica, Pinacoteca del Castello Sforzesco, Milano. Copyright Comune di Milano. Tutti i diritti riservati. Saporetti immagini d'arte, 2003.

RAPPRESENTANTI DIPLOMATICI DEL REGNO DEL BELGIO

Regno di Sardegna

Joseph Lannoy*, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario

2 luglio 1832

Regno d'Italia

Henri Solvyns, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario	5 novembre 1862
Auguste Van Loo, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario	18 ottobre 1872
Léon VERHAEGHE DE NAEYER, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario	30 settembre 1903
Léon Maskens, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario	27 ottobre 1906
Van den Steen de Jehay, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario	11 novembre 1910
nominato Ambasciatore	dal 10 agosto 1919
Georges della Faille de Leverghem, Ambasciatore	20 settembre 1924
Albert de Ligne, Ambasciatore	10 dicembre 1931
Ferdinando du Chastel de la Howarderie, <i>Incaricato d'Affari</i>	30 ottobre 1935
Andre DE KERCHOVE DE DENTERGHEM, Ambasciatore	23 marzo 1938

^{*} Egli fu l'ultimo dei Capi Missione belgi presso il Re di Sardegna ed il primo nel Regno d'Italia. Si ringrazia Didier Amaury (funzionario degli Archivi Diplomatici presso il Servizio Pubblico Federale Affari Esteri, Commercio Estero e Cooperazione allo Sviluppo) per aver gentilmente definito l'elenco.



Venezia. Uscita dal Quirinale dell'Ambasciatore veneto Alvise Mocenigo. Antonio Joli, olio su tela, 1775 circa. 2015 © Archivio Fotografico - Fondazione Musei Civici di Venezia.

Repubblica Italiana

8 maggio 1946
25 settembre 1951
18 ottobre 1962
3 dicembre 1968
12 novembre 1969
29 agosto 1975
9 marzo 1978
29 luglio 1983
6 agosto 1986
2 agosto 1989
11 settembre 1991
27 gennaio 1998
18 gennaio 2002
<i>14 ottobre 2004</i>
18 settembre 2007
7 novembre 2011
1 ottobre 2015
dall'agosto 2017



Milano. EXPO 2015. Il padiglione del Regno del Belgio.



Milano. EXPO 2015, L'Albero della vita. Immagine riprodotta per gentile concessione dell'ANSA.



Il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, all'inaugurazione di EXPO 2015.







Milano. EXPO 2015. Il padiglione Italia. Immagine riprodotta per gentile concessione dell'ANSA.







Milano, 12 giugno 2015. La Regina del Belgio, Mathilde d'Udekem d'Acoz alla cerimonia di apertura della giornata nazionale del Belgio all'EXPO.



EXPO Milano 2015 297





Milano, 31 ottobre 2015. Il Presidente Sergio Mattarella con il Ministro Martina, il Sindaco Pisapia e il Presidente della Regione Lombardia Maroni alla cerimonia di chiusura di Expo Milano 2015.

Immagine riprodotta per gentile concessione dell'ANSA.

EXPO Milano 2015 299

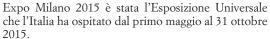








Immagine riprodotta per gentile concessione dell'ANSA.



Per sei mesi Milano si è trasformata in una vetrina mondiale in cui i Paesi hanno mostrato il meglio delle proprie tecnologie per dare una risposta concreta a un'esigenza vitale: riuscire a garantire cibo sano, sicuro e sufficiente per tutti i popoli, nel rispetto del Pianeta e dei suoi equilibri. Un'area espositiva di 1, 1 milioni di metri quadri, più di 140 Paesi e Organizzazioni internazionali coinvolti, visitata da oltre 20 milioni di persone.







Roma. Veduta notturna del Campidoglio.











Roma. La firma dei Trattati per l'Istituzione della Comunità Economica Europea (CEE) e della Comunità Europea per l'Energia Atomica (EUROATOM), 25 marzo 1957.

Archivio Riccardi.













Roma. La firma dei Trattati per l'Istituzione della Comunità Economica Europea (CEE) e della Comunità Europea per l'Energia Atomica (EUROATOM), 25 marzo 1957. Archivio Riccardi.













Roma, 29 ottobre 2004. Cerimonia in Campidoglio per la firma del Trattato della Costituzione europea. L'immagine è riprodotta per gentile concessione dell'Archivio di Documentazione fotografica dell'Ufficio Stampa del Comune di Roma.









Roma, 29 ottobre 2004. Il Presidente Ciampi, al suo arrivo in Campidoglio, saluta i partecipanti alla Firma del Trattato che istituisce la Costituzione Europea.



Roma, 29 ottobre 2004. Cerimonia in Campidoglio per la firma del Trattato della Costituzione europea. L'immagine è riprodotta per gentile concessione dell'Archivio di Documentazione fotografica dell'Ufficio Stampa del Comune di Roma.







Roma, 29 ottobre 2004. "Foto di famiglia". Cerimonia in Campidoglio per la firma del Trattato della Costituzione europea.





Palazzo del Quirinale, 23 marzo 2007. Il Presidente Giorgio Napolitano brinda con Valery Giscard D'Estaing, Romano Prodi e Franco Marini in occasione dell'indirizzo di saluto ai presenti durante la colazione al Quirinale.





Palazzo del Quirinale, 23 marzo 2007. Il Presidente Giorgio Napolitano, nella foto con Giulio Andreotti, Franco Bile, Romano Prodi, Carlo Azeglio Ciampi, Josè Manuel Barroso, Fausto Bertinotti e Franco Marini in occasione dell'inaugurazione della Mostra "Capolavori dell'Arte europea "allestita nel salone dei Corazzieri.

Roma, 23 marzo 2007. Un momento della cerimonia al Campidoglio del Convegno "Cinquanta anni d'Europa: Europa anno zero?", in occasione del cinquantesimo anniversario della firma dei Trattati di Roma.







Roma, 25 marzo 2017. L'arrivo di Charles Michel, Primo Ministro del Regno del Belgio, presso il Palazzo dei Conservatori in Campidoglio.

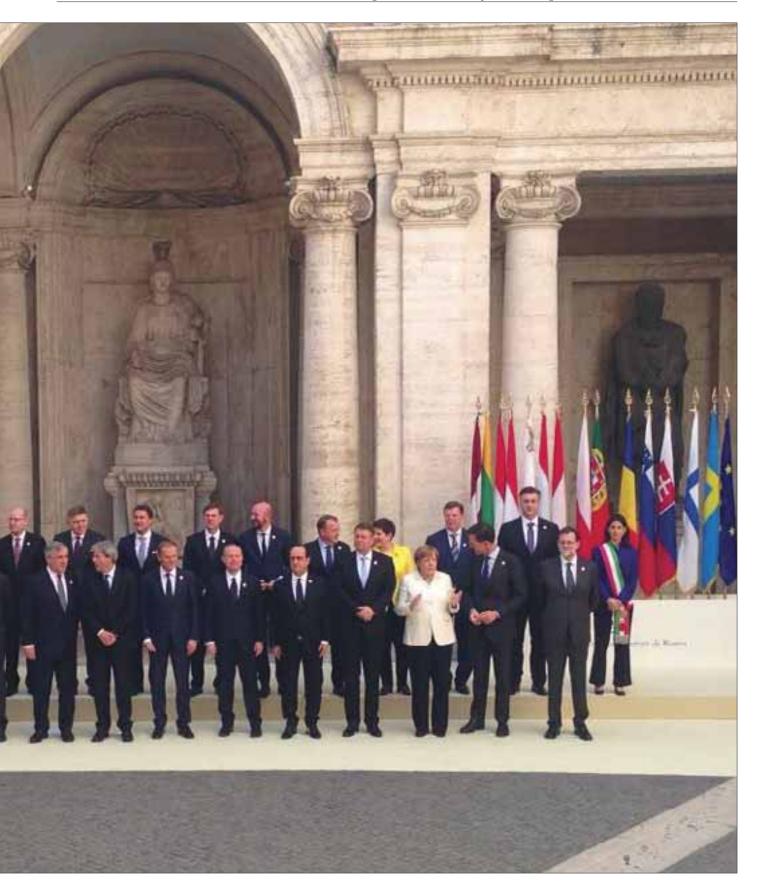




Roma, 25 marzo 2017. Il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni insieme al Presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani, al Primo Ministro di Malta Joseph Muscat, al Presidente del Consiglio Europeo Donald Tusk e al Presidente della Commissione Europea Jean-Claude Juncker nella Sala degli Orazi e Curiazi.



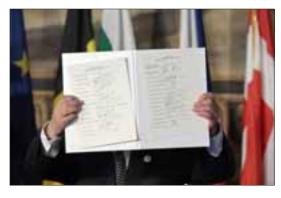
Roma. Campidoglio, 25 marzo 2017. Foto di Famiglia.













Campidoglio. Firma Dichiarazione di Roma 2017.





DICHIARAZIONE DEI LEADER DEI 27 STATI MEMBRI E DEL CONSIGLIO EUROPEO, DEL PARLAMENTO EUROPEO E DELLA COMMISSIONE EUROPEA

LA DICHIARAZIONE DI ROMA (25 MARZO 2017)

oi, i leader dei 27 Stati membri e delle istituzioni dell'UE, siamo orgogliosi dei risultati raggiunti dall'Unione europea: la costruzione dell'unità europea è un'impresa coraggiosa e lungimirante.

Sessanta anni fa, superando la tragedia di due conflitti mondiali, abbiamo deciso di unirci e di ricostruire il continente dalle sue ceneri. Abbiamo creato un'Unione unica, dotata di istituzioni comuni e di forti valori, una comunità di pace, libertà, democrazia, fondata sui diritti umani e lo stato di diritto, una grande potenza economica che può vantare livelli senza pari di protezione sociale e welfare.

L'unità europea è iniziata come il sogno di pochi ed è diventata la speranza di molti. Fino a che l'Europa non è stata di nuovo una. Oggi siamo uniti e più forti: centinaia di milioni di persone in tutta Europa godono dei vantaggi di vivere in un'Unione allargata che ha superato le antiche divisioni.



Il Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, firma la Dichiarazione di Roma.

L'Unione europea è confrontata a sfide senza precedenti, sia a livello mondiale che al suo interno: conflitti regionali, terrorismo, pressioni migratorie crescenti, protezionismo e disuguaglianze sociali ed economiche. Insieme, siamo determinati ad affrontare le sfide di un mondo in rapido mutamento e a offrire ai nostri cittadini sicurezza e nuove opportunità.

Renderemo l'Unione europea più forte e più resiliente, attraverso un'unità e una solidarietà ancora maggiori tra di noi e nel rispetto di regole comuni. L'unità è sia una

necessità che una nostra libera scelta. Agendo singolarmente saremmo tagliati fuori dalle dinamiche mondiali. Restare uniti è la migliore opportunità che abbiamo di influenzarle e di difendere i nostri interessi e valori comuni. Agiremo congiuntamente, a ritmi e con intensità diversi se necessario, ma sempre procedendo nella stessa direzione, come abbiamo fatto in passato, in linea con i trattati e lasciando la porta aperta a coloro che desiderano associarsi successivamente. La nostra Unione è indivisa e indivisibile.

Per il prossimo decennio vogliamo un'Unione sicura, prospera, competitiva, sostenibile e socialmente responsabile, che abbia la volontà e la capacità di svolgere un ruolo chiave nel mondo e di plasmare la globalizzazione. Vogliamo un'Unione in cui i cittadini abbiano nuove opportunità di sviluppo culturale e sociale e di crescita economica. Vogliamo un'Unione che resti aperta a quei paesi europei che rispettano i nostri valori e si impegnano a promuoverli.

In questi tempi di cambiamenti, e consapevoli delle preoccupazioni dei nostri cittadini, sosteniamo il programma di Roma e ci impegniamo ad adoperarci per realizzare:

• Un'Europa sicura: un'Unione in cui tutti i cittadini si sentano sicuri e possano spostarsi liberamente, in cui le frontiere esterne siano protette, con una politica migratoria efficace, responsabile e sostenibile, nel rispetto delle norme internazionali; un'Europa determinata a com-



Il Primo Ministro del Belgio Charles Michel.

- battere il terrorismo e la criminalità organizzata.
- Un'Europa prospera e sostenibile: un'Unione che generi crescita occupazione; e un'Unione in cui un mercato unico forte, connesso e in espansione, che faccia proprie le evoluzioni tecnologiche, e una moneta unica stabile e ancora più forte creino opportunità di crescita, coesione, competitività, innovazione e scambio, in particolare per le piccole e medie imprese; un'Unione che promuova una crescita sostenu-



Il Presidente del Consiglio Europeo, Donald Tusk, firma la Dichiarazione di Roma.

ta e sostenibile attraverso gli investimenti e le riforme strutturali e che si adoperi per il completamento dell'Unione economica e monetaria; un'Unione in cui le economie convergano; un'Unione in cui l'energia sia sicura e conveniente e l'ambiente pulito e protetto.

- Un'Europa sociale: un'Unione che, sulla base di una crescita sostenibile, favorisca il progresso economico e sociale, nonché la coesione e la convergenza, difendendo nel contempo l'integrità del mercato interno; un'Unione che tenga conto della diversità dei sistemi nazionali e del ruolo fondamentale delle parti sociali; un'Unione che promuova la parità tra donne e uomini e diritti e pari opportunità per tutti; un'Unione che lotti contro la disoccupazione, la discriminazione, l'esclusione sociale e la povertà; un'Unione in cui i giovani ricevano
 - l'istruzione e la formazione migliori e possano studiare e trovare un lavoro in tutto il continente; un'Unione che preservi il nostro patrimonio culturale e promuova la diversità culturale.
- Un'Europa più forte sulla scena mondiale: un'Unione che sviluppi ulteriormente i partenariati esistenti e al tempo stesso ne crei di nuovi e promuova la stabilità e la prosperità nel suo immediato vicinato a est e a sud, ma anche in Medio Oriente e in tutta l'Africa e nel mondo; un'Unio-



Il Presidente della Commissione Europea, Jean-Claude Juncker, firma la Dichiarazione di Roma.



Il Presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani, firma la Dichiarazione di Roma.

ne pronta ad assumersi maggiori responsabilità e a contribuire alla creazione di un'industria della difesa più competitiva e integrata; un'Unione impegnata a rafforzare la propria sicurezza e difesa comuni, anche in cooperazione e complementarità con l'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico, tenendo conto degli impegni giuridici e delle situazioni nazionali; un'Unione attiva in seno alle Nazioni Unite che difenda un sistema multilaterale disciplinato da regole, che sia orgogliosa dei propri valori e protettiva nei confronti dei pro-

pri cittadini, che promuova un commercio libero ed equo e una politica climatica globale positiva.

Perseguiremo questi obiettivi, fermi nella convinzione che il futuro dell'Europa è nelle nostre mani e che l'Unione europea è il migliore strumento per conseguire i nostri obiettivi. Ci impegniamo a dare ascolto e risposte alle preoccupazioni espresse dai nostri cittadini e dialogheremo con i parlamenti nazionali. Collaboreremo a livello di Unione europea, nazionale, regionale o locale per fare davvero la differenza, in uno spirito di fiducia e di leale cooperazione, sia tra gli Stati membri che tra di essi e le istituzioni dell'UE, nel rispetto del principio di sussidiarietà. Lasceremo ai diversi livelli decisionali sufficiente margine di manovra per rafforzare il potenziale

di innovazione e crescita dell'Europa.

Vogliamo che l'Unione sia grande sulle grandi questioni e piccola sulle piccole. Promuoveremo un processo decisionale democratico, efficace e trasparente, e risultati migliori.

Noi leader, lavorando insieme nell'ambito del Consiglio europeo e tra le istituzioni, faremo sì che il programma di oggi sia attuato e divenga così la realtà di domani. Ci siamo uniti per un buon fine. L'Europa è il nostro futuro comune.



Il Primo Ministro di Malta, Joseph Muscat, firma la Dichiarazione di Roma









Cerimonia della celebrazione del 60mo Anniversario della firma dei Trattati di Roma.







© Copyright ANSA





Città del Vaticano, 24 marzo 2017 - Il Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, in Vaticano per l'udienza di Papa Francesco con i Capi di Stato e di Governo dell'Unione Europea.









Oslo, 10 dicembre 2012. Consegna del Nobel per la Pace all'Unione Europea. Foto DPA.



Oslo, 10 dicembre 2012. Premio Nobel per la Pace all'Unione Europea. Foto Per Thrana/SMK.

Oslo, 10 dicembre 2012. Consegna del Nobel per la Pace all'Unione Europea. Foto Présidence de la Republique. Christelle ALIX.





GRUPPO DI INIZIATIVA ITALIANA

Il GII-Gruppo di Iniziativa Italiana di Bruxelles nasce nel 1995, su impulso dell'Ambasciatore Corrias de del Dott. Aldo Costa, già rappresentante della BNL a New York, i quali hanno voluto replicare in Belgio il felice esperimento del Gruppo italiano nella "Grande Mela". In breve tempo, il GII è diventato il sodalizio più rappresentativo dell'ampio e diversificato Sistema Italia a Bruxelles.

Sono infatti membri del GII le principali istituzioni ed associazioni di categoria del mondo imprenditoriale italiano; i grandi gruppi industriali, le banche e le imprese con una forte proiezione internazionale; le istituzioni rappresentative del mondo della ricerca e dell'università; le Regioni, le Province Autonome ed il sistema camerale italiano.

Le attività del GII mirano a rafforzare i contatti all'interno della comunità d'affari italiana a Bruxelles ed a valorizzare l'immagine del Sistema-Italia nella capitale belga, anche per la sua veste di capitale delle Istituzioni Europee e della NATO e di punto di riferimento privilegiato per l'attività di lobbying dei circa 3.000 gruppi di interessi che vi operano.

Negli anni più recenti l'Ambasciata d'Italia e il GII hanno collaborato per la realizzazione di numerosi eventi dedicati alla Comunità imprenditoriale italiana in Belgio. Tra questi si ricordano la conferenza "Echi di Villa d'Este" organizzata presso la Residenza dell'Ambasciatrice d'Italia Elena Basile nel settembre 2017, alla presenza dell'Amministratore Delegato della The European House – Ambrosetti Valerio De Molli, volta ad illustrare alla comunità imprenditoriale italiana in Belgio gli esiti del consueto appuntamento a Cernobbio.

Il GII ha stabilito una fruttuosa cooperazione con Deloitte Italia nell'ambito della quale sono stati realizzati due eventi presso il Parlamento Europeo nel luglio 2017 e nell'ottobre 2018: l'Italian Economic Policy Forum e lo European Economic Policy Forum. Le due iniziative, tenutesi sotto l'alto patrocinio dell'Ambasciata d'Italia e con il coinvolgimento di S.E. l'Ambasciatrice d'Italia Elena Basile al fianco di autorevoli rappresentanti del panorama istituzionale ed industriale nazionali e comunitari, hanno rappresentato un'importante occasione di dibattito circa le sfide e le opportunità per le aziende italiane ed europee nell'attuale scenario internazionale, esplorando le principali variabili di natura macroeconomica e le prospettive offerte dal mutevole contesto geopolitico. In tale contesto, la seconda edizione dell'iniziativa è stata arricchita da un prestigioso momento relazionale rappresentato dal pranzo svoltosi nella cornice istituzionale della Residenza di S.E. l'Ambasciatore alla presenza del Presidente Emerito del Consiglio Europeo Herman Van Rompuy, nonché di altri selezionati esponenti del mondo diplomatico, politico ed industriale italiano, belga e comunitario.

Nel 2018 il GII ha organizzato due appuntamenti di alto livello per i suoi membri, alla presenza del Presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani e del Garante Europeo per la Privacy Giovanni Buttarelli, per discutere secondo le modalità delle "Chatam House" le maggiori tematiche legate al futuro dell'Europa e l'implementazione del Regolamento Europeo in materia di Protezione dei Dati Personali.

Tra gli eventi organizzati dal GII vale inoltre la pena ricordare la serata di beneficienza "EU4AMA-TRICE" per la raccolta di fondi destinati al Comune di Amatrice dopo il terremoto dell'agosto 2016, alla quale hanno partecipato, tra gli altri, gli Onorevoli Membri del Parlamento Europeo Gianni Pittella, Antonio Tajani, David Maria Sassoli e l'allora Ambasciatore d'Italia Vincenzo Grassi.

ORGANI DI RAPPRESENTANZA



Alberto Mazzola e Roberto Zangrandi da novembre 2018 rispettivamente Presidente e Vice Presidente del Gruppo di Iniziativa Italiana



ELENA BASILE
Presidente Onorario
Ambasciatrice d'Italia in Belgio

Membri del Consiglio Direttivo 2018/2019

GUIDO ZINCONE

FABIO MARCHETTI

Aldo Forte

MASSIMO BALDINATO

MATTEO BORSANI

Luca Moretti

TIZIANA FABBRIS

FABRIZIO DI CLEMENTE

LUCIANO STELLA

PAOLO DI STEFANO

MASSIMO BENCARDINO

PETRONILLA CIFARELLI

Massimo Busuoli

Domenico Maggi

MEMBRI Società ed Enti

BANCA MONTE PASCHI BELGIO

CONFINDUSTRIA

EDSO

FERROVIE DELLO STATO

COLDIRETTI

ENEL

MUST & PARTNERS

NTNU ICE

LEONARDO

CNR

FIAT S.P.A. DELEGAZIONE PER L'EUROPA (FCA)

SNAM

PIRELLI & C. SPA

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

ENI S.P.A.

ASSONIME

ABOCA S.P.A. SOCIETÀ AGRICOLA

AVIO

BERETTA – DI LORENZO & PARTNERS (BDL)

BNP PARIBAS FORTIS

STUDIO LEGALE BONOTTO BRAND EQUITY SERVICES SPRL BRITISH AMERICAN TOBACCO

BURGO ARDENNES

CAMERA DI COMMERCIO BELGO - ITALIANA

REGIONE CAMPANIA CAMPARI BENELUX S.A

ACE ADVISERS SPRL E ERNST&YOUNG

CONFEDERAZINE ITALIA AGRICOLTURA

GRIMALDI

CONFAGRICOLTURA

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA C/O L'UE

CONFCOOPERATIVE FONDAZIONE CS MARE RINA CONSULTING SA

DELOITTE EDISON

ELETTRONICA

ENEA ENIT

EUROPARTNERS SRL

EURISPES FACILITYLIVE FEDERACCIAI FERRERO S.A.

FORCONI VALERIO (IMPERIAL BRANDS)

ITALMOBILIARE K&L GATES LANIERI

IANUS GROUP

INTESA SANPAOLO

ISMO

IVI PETROLIFERA PIERSTONE-GIMALAW

SEA

TRIUMPH BENELUX FEDERUNACOMA UNICREDIT GROUP

UNIONCAMERE EUROPA

VERSALIS INTERNATIONAL S.A. YELLOW HUB BRUXELLES

STUDIO VALLA

FOTO DEGLI EVENTI



10 luglio 2018. Cena del Gruppo di Iniziativa Italiana con il Presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani.



27 giugno 2018. Colazione organizzata dal Gruppo di Iniziativa Italiana alla presenza di Giovanni Buttarelli, *European Data Protection Supervisor.*



17 ottobre 2018. European Economic Policy Forum organizzato da Deloitte Italia, in collaborazione con il Gruppo di Iniziativa Italiana.





11 luglio 2017. Italian Economic Policy Forum organizzato da Deloitte Italia, in collaborazione con il Gruppo di Iniziativa Italiana.



28 settembre 2017. ''Echi di Villa d'Este", alla presenza dell'Amministratore Delegato di "The European House – Ambrosetti" Valerio De Molli per presentare gli esiti dell'annuale conferenza di Cernobbio.



12 ottobre 2016. "EU4Amatrice": evento di beneficenza a favore del Comune di Amatrice.



Riunione a Bruxelles delle Camere di Commercio Italiane in Europa, presso l'Ambasciata italiana.



Fabio Morvilli e Ferruccio Dardanello, Presidente di Unioncamere, alla presentazione del progetto "Ristoranti italiani nel mondo".

LA CAMERA DI COMMERCIO BELGO-ITALIANA

a Camera di Commercio Belgo-Italiana, presieduta dal 2000 dal dott. Fabio Morvilli, è l'unica associazione di diritto belga riconosciuta dal Governo italiano in base alla legge del 1 luglio 1970, n. 518. Dal 1950 si impegna a difendere e valorizzare il Made in Italy all'estero. In quanto associazione bilaterale, la Camera di Commercio Belgo-Italiana opera sui mercati italiano e belga per favorire ed incrementare le relazioni economiche e la cooperazione tra le imprese dei due Paesi.

Supporta e sostiene le imprese nell'avvio delle loro attività commerciali e professionali in Belgio e in Italia, ma anche nel resto del mondo grazie alla rete delle 79 Camere di Commercio Italiane all'Estero, presenti in 56 Paesi. I principali servizi offeri dalla Camera riguardano la consulenza commerciale (accompagnamento nell'apertura di un'attività imprenditoriale, disbrigo pratiche...), lo sviluppo del business in Belgio e in Italia (studi di fattibilità, organizzazione di incontri b2b e di workshop tematici, organizzazione di delegazioni di imprenditori in visita alle fiere italiane), la consulenza europea (europrogettazione e lobby) e la formazione (Master in studi europei e corsi sui finanziamenti europei).

L'internazionalizzazione delle imprese, fondamentale per la competitività commerciale, è promossa anche da progetti finanziati dalla Commissione europea. La Camera di Commercio, infatti, scrive e gestisce progetti



Favio Morvilli con il Commissario europeo Viviane Reading e l'on. Mars Di Bartolomeo



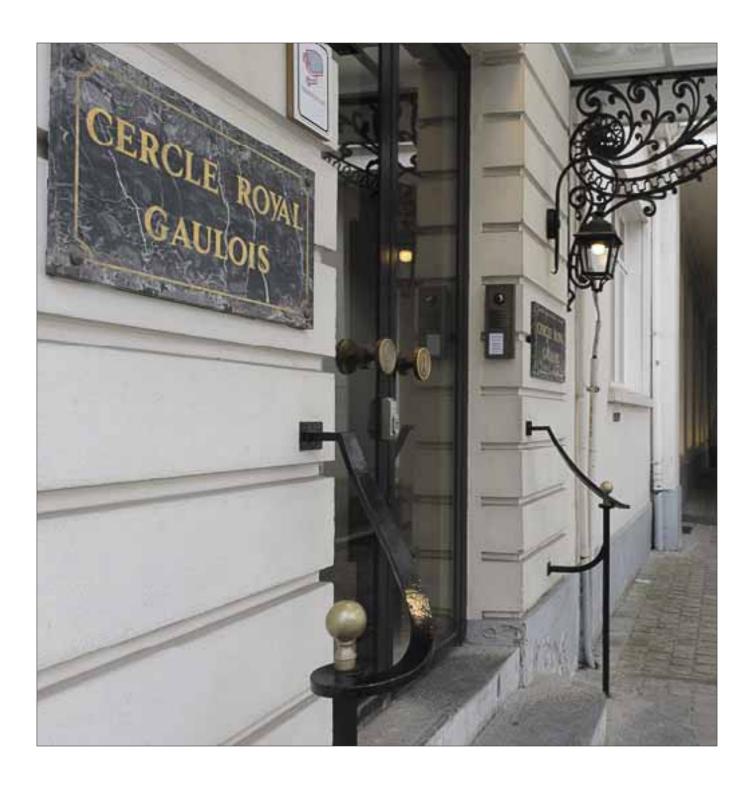
Fabio Morvilli in conferenza al Parlamento europeo sul tema dello "Smart working".

europei, come capofila o partner, principalmente nei settori dell'imprenditorialità, della cooperazione, della formazione e del turismo. Svolge inoltre un'attività di lobby (è iscritta al Registro europeo per la Trasparenza), partecipa a gruppi di lavoro della Commissione europea e organizza corsi di formazione sull'europrogettazione rivolti principalmente a imprenditori italiani e a rappresentanti di enti locali e associazioni.

La Camera di Commercio Belgo-Italiana partecipa, inoltre, a vari progetti di valorizzazione del Made in Italy, tra i quali "*The Extraordinary Italian Taste*", il cui obiettivo è di contrastare la diffusione del fenomeno dell'*Italian Sounding*, sensibilizzando l'utilizzo e il consumo consapevole di prodotti italiani autentici.



Evento al Parlamento europeo sull'internazionalizzazioone delle imprese.





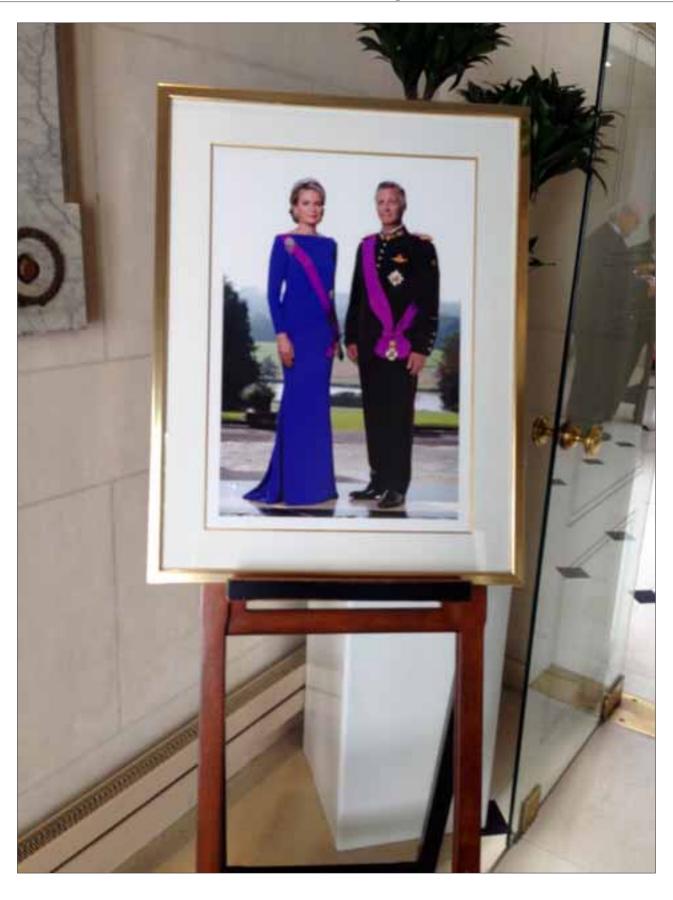
LE CERCLE ROYAL GAULOIS ARTISTIQUE ET LITTÉRAIRE

e Cercle Artistique et Littéraire a été fondé à Bruxelles le 23 novembre 1847 pour «constituer un centre de réunion pour les amis des arts et des lettres, et les notabilités artistiques, littéraires et scientifiques du pays et de l'étranger, ainsi qu'un cabinet de lecture pourvu des meilleurs journaux et revues». Il émane du Cercle des Arts, fondé en 1840 par le graveur Paul Lauters et le compositeur Léon Jouret, et qui s'était établi chez le violoniste Charles de Bériot en 1844, en sa résidence de Saint-Josse-ten-Noode (actuelle maison communale).

Le premier président du Cercle Artistique et Littéraire fut l'astronome Adolphe Quételet, fondateur de l'Observatoire royal alors tout proche. Le Cercle, fort d'une «constituante» de cent-cinquante signataires, réunira vite le «tout Bruxelles» et, après deux ans d'existence, dépasse déjà trois cents membres: notables s'y mêlent à tout ce que la ville comporte d'hommes de lettres, musiciens et artistes reconnus, y compris étrangers comme Victor Hugo ou Alexandre Dumas. Avant de s'installer au cœur du Parc Royal, le Cercle aura son siège au 10, Galerie Saint-Hubert, puis, suite à sa fusion avec le Cercle de la Loyauté, à la Maison dite « du Roi », Grand-Place.

Le Waux-Hall de Bruxelles était alors un centre de délassement et de réceptions dont la construction (privée) fut lancée sous le gouvernorat de Charles de Lorraine, pour agrémenter le Parc Royal conçu par Gilles Barnabé Guimard. Il devint propriété de la ville après la Révolution française. L'installation du Cercle en ces lieux









remonte à 1871. Les bâtiments existant alors étaient la salle de bal – appelée ultérieurement «Salle de Lorraine» – construite en 1782 par le célèbre architecte Louis Montoyer en même temps que le théâtre (dit « du Parc »), et la salle dite «des Cariatides», nouvelle salle de bal bien plus imposante, construite en 1820 par l'architecte de Guillaume 1er, Charles Vanderstraeten (à qui l'on doit le palais du Prince d'Orange, actuel Palais des Académies). Cette dernière construction eut lieu à l'initiative du Concert Noble qui venait de s'installer au Waux-Hall; il y resta cinquante ans, avant de s'éloigner vers la rue d'Arlon.

Le Cercle Artistique et Littéraire, en s'installant au Parc Royal, procède à de nouveaux agrandissements: salle d'exposition, puis, en même temps que Jean-Jules Van Ysendijck, auteur des hôtels de ville de Schaerbeek et d'Anderlecht, réaménage le Théâtre du Parc, on lui confie une nouvelle extension : bibliothèque (salle de lecture), salle à manger, locaux d'accueil des membres et locaux techniques. Le Cercle prend alors pratiquement sa physionomie actuelle et va connaître son apogée sur le plan artistique. Comptant désormais régulièrement plus de mille membres, artistes et non artistes, il accueille en ses murs expositions d'art ancien et moderne, conférences, concerts et divers événements, de démonstrations d'Edison ou des Frères Lumière aux réceptions les plus prestigieuses. Jusqu'à l'inauguration du Palais des Beaux-Arts en 1928, c'est, de loin, le plus important centre de la vie intellectuelle, musicale, artistique et mondaine de Bruxelles et ce, toute l'année durant. En 1911, on installa au balcon de la salle des Cariatides un grand orgue Walcker de 46 jeux. Racheté trente-cinq ans après par la famille Coppée, il fut réinstallé avec de malencontreuses transformations à l'abbaye d'Orval en 1946.

De son côté, le Cercle de la Toison d'Or est constitué à Bruxelles le 23 décembre 1911, à l'instigation du bouillant avocat Edouard Huysmans. C'est un cercle d'agrément et de rencontres pour diplômés des universités du royaume afin de favoriser les contacts entre universitaires au-delà des clivages philosophiques. Le 13 juin 1919, à





l'issue de la Grande Guerre, il devient Cercle Gaulois en hommages aux alliés français, puis Royal par autorisation du roi en 1937. Installé à l'avenue de la Toison d'Or (hôtel Gendebien), il se rapproche du Cercle Artistique et Littéraire au lendemain de la guerre, à l'initiative de son président, le bâtonnier Paul Parent, et du général Jacques Willems, président du Cercle Artistique et Littéraire.

Les suites du Krach boursier, d'abord, la 2de Guerre Mondiale, ensuite, seront presque fatales au Cercle Artistique, dont le patrimoine sera en grande partie dispersé entre 1932 et 1946. En 1951, la fusion des deux cercles permet aux deux institutions de surmonter les difficultés de l'après-guerre, de préserver l'occupation d'un cadre exceptionnel et de prendre un nouveau départ. Le Cercle Royal Gaulois, Artistique et Littéraire est né, ayant désormais le privilège de célébrer deux dates de naissance : 1847 et 1911. Outre ses activités artistiques et intellectuelles toujours nombreuses, il devient de plus en plus, selon les images employées, la «seconde résidence des diplomates» et «la cantine des parlementaires», ces derniers n'ayant pas alors, de l'autre côté de la rue, de restaurant digne de ce nom...

Aujourd'hui comme hier, le Cercle Royal Gaulois, Artistique et Littéraire, cercle privé sous statut d'association sans but lucratif, a pour objet de constituer un centre de réunions et d'activités amicales, intellectuelles, artistiques et littéraires, libre de toute tendance politique, culturelle ou philosophique. Il comporte quelque 1400 membres". (*)

^(*) Il testo è stato ripresto dal sito ufficiale del Cercle Royal Gaulois per gentile conessione del suo Presidente Geoffroy Generet.



















Bruxelles, 19 settembre 2017. Discorso dell'Ambasciatrice d'Italia Elena Basile a nome dei nuovi membri del Cercle Royal Gaulois.





Bruxelles, 19 settembre 2017. "Battesimo" dei nuovi membri del Cercle Royal Gaulois.







Bruxelles, gennaio 2003. Pranzo di gala diplomatico al Cercle Royal Gaulois in onore dei Capi Missione accreditati in Belgio.

Da sinistra: l'Ambasciatore Francisco Pessanha de Quesedo Crespo, Ambasciatore del Portogallo, l'Ambasciatore Jacques de Baenst, Capo del Cerimoniale dell'Unione Europea, l'Ambasciatore Jean Grether, Ambasciatore del Principato di Monaco, Ambasciatore Francisco Fernández Fábregas, Ambasciatore del Regno di Spagna, la Signora Sidsel Marie Hover, consorte dell'Ambasciatore Cortese e Gaetano Cortese, Ambasciatore della Repubblica d'Italia.



Bruxelles, 27 gennaio 2017. Pranzo di gala diplomatico.



Bruxelles, 27 gennaio 2017. Pranzo di gala diplomatico. L'Ambasciatrice di Georgia Natalie Sabanadze con il Visconte Mark Eyskens.

Bruxelles, 27 gennaio 2017. Pranzo di gala diplomatico al Cercle Royal Gaulois.







Il Primo Ministro Charles Michel.



Da destra: il Presidente del Cercle Royal Gaulois, Geoffrey Generet e il Primo Ministro Charles Michel.



Bruxelles, 20 febbraio 2018. Déjeuner-conférence du Premier Ministre Charles Michel au Cercle Gaulois.





Il Vice Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri ed Europei, Didier Reynders.



Il Vice Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri ed Europei, Didier Reynders con il Presidente del Cercle Royal Gaulois, Geoffroy Generet.

Bruxelles, 4 dicembre 2017, Déjeuner-conférence au Cercle Gaulois en partenariat avec le Cercle Royal Africain et de l'Outre-Mer, le Ministre des Affaires Etrangeres Didier Reynders a participé à un déjeuner-conférence sur le thème «Belgique – Afrique: amour, désamour» en présence de plusieurs centaines de membres des deux cercles.







Il Presidente del Comites Raffaele Napolitano.



Il Presidente del Comites, Raffaele Napolitano e il Segretario del Comites, Benedetta Dentamaro con i campioni belgi di danza sportiva Giuseppe Dell'aria e Irina Perez Lopez (al centro).





Bruxelles, 10 novembre 2018. Le Grand Bal d'Italie 2018 au Cercle Royal Gaulois. Foto Bernard Van Poucke.











Bruxelles, 10 novembre 2018. Le Grand Bal d'Italie 2018 au Cercle Royal Gaulois.





Liste des Présidents Cercle Royal Artistique et Littéraire

1848 Adolphe Quetelet 1897 Jean De Ronge 1853 EUGÈNE SIMONIS 1898 LÉON MELOT 1901 Théodore Hippert 1855 CHARLES ROGIER 1857 DÉSIRÉ VERVOORT 1904 PAUL HYMANS 1866 Jean De Ronge 1907 E. Janssens 1867 VICTOR VLEMINCKX 1910 Adolphe Max 1913 PAUL HYMANS 1870 Désiré Vervoort 1873 Jean De Ronge 1919 Alfred Frederick 1876 Désiré Vervoort 1922 PAUL HYMANS

1879 Jean De Ronge
 1925 Alfred Hymans
 1882 Désiré Vervoort
 1928 Vicomte Buffin De Chosal

1885 Auguste Doucet De Tillier 1931 Paul Saintenoy

1888 Léon Melot 1934 Vicomte Buffin De Chosal 1891 Victor Vleminckx 1937 Général Jacques Willems 1894 Émile Demot

CERCLE ROYAL GAULOIS (EX TOISON D'OR)

1911 ÉDOUARD HUYSMANS 1931 ÉDOUARD HUYSMANS

1920 Paul Duchaine
 1932 Frans Thys
 1921 Frans Thys
 1939 Baron Empain
 1924 Chevalier Louis Lagasse De Locht
 1946 Paul Parent

1925 Frans Thys

CERCLE ROYAL GAULOIS ARTISTIQUE ET LITTÉRAIRE

1951 CHEVALIER PAUL PARENT 2005 CHEVALIER JACQUES LEDUC

1971 Chevalier Louis Ameye 2007 Alain Siaens

1991 CARLOS VAN BELLINGHEN 2013 GEOFFROY GENERET

1993 BARON GRÉGOIRE GUILLAUME

2000 Chevalier Philippe De Fabribeckers De

CORTILS ET GRACE



Geoffroy Generet, President du Cercle Royal Gaulois.



Buste d'Angélique d'Hannetaire par Gilles-Lambert godecharle dans la salle de Lorraine au Cercle Royal Gaulois Artistique et Littéraire à Bruxelles. *Foto Michel Wal.*



Statuetta decorativa in metallo, Atrio del Cercle Royal Gaulois, Bruxelles. *Immagine riprodotta per gentile concessione del Cercle*.

Crediti Fotografici e Indice delle immagini

Presidenza della Repubblica – Quirinale – Roma

Ufficio per la Stampa e la Comunicazione, XX, XXI, XXV, XXVI, XXXI, XLVIII, XLIX, L, LII, LIII, LIV, LVI, LX, LXXXIII, XCIII, CXI, 48, 113, 198, 199, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 216, 253, 263, 265, 268, 269, 270, 271, 308, 310, 312, 314, 316

Archivio Storico, 112, 118,

Presidenza del Consiglio – Palazzo Chigi – Roma, 221, 222, 224, 225, 226, 228, 234, 235, 318, 320, 321, 322, 323, 324

Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, 42, 220, 234, 248

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI – FARNESINA –ROMA, 13, 50, 51, 67, 236, 237, 238, 239, 241, 242, 243, 248, 249

Ambasciata d'Italia a Bruxelles, III, XXVIII, XXX, XXXIV, XXXVI, XXXVII, XXXVIII, XXXVIII, XXXIX, XL, XLI, XLII, XLIII, XLIV, XLV, 32, 36, 38, 39, 42, 44, 46, 58, 60, 62, 63, 64, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 76, 77, 78, 80, 81, 90, 93, 100, 101, 108, 109, 110, 111, 114, 116, 117, 120, 123, 124, 125, 126, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 136, 137, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 206, 331, 333, 334, 335, 353

Ambasciata d'Italia – Mosca, 103

Monarchia Belga – Bruxelles, 198, 199, 253, 254, 256, 264

Cancelleria del Primo Ministro – Bruxelles, 262, 272, 273, 277, 278, 279

Ministero degli Affari Esteri- Bruxelles, 49, 238, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 288, 289, 290

Ambasciata del Regno del Belgio – Roma, XLVI, LXX, LXII, LXIII, LXXIV, LXV, LXXVI, LXXVII, LXVIII, LXX, LXII, LXXIII, LXXIV, LXXV, LXXVI, 49

Polizia Federale Belga – Bruxelles, 266

CAMERA DI COMMERCIO BELGO – ITALIANA – BRUXELLES, 336, 338, 339

COMITES - BRUXELLES, 360, 361, 362, 363

CERCLE ROYAL GAULOIS – BRUXELLES, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 350, 351, 352, 354, 355, 356, 358, 365, 366, 367

Archivio Luce- Cinecittà, 72, 73, 74, 75,

Archivio di Stato - Torino, 19

Archivio Riccardi – Roma, 304, 306

Castello di Chimay, 1, 2, 4, 5, 6, 8, 9, 10

Castello di Racconigi, 201, 203, 207

CIRCOLO DI STORIA LOCALE – IXELLES, XIX

Collezioni Artistiche dell'Università di Liegi, 29

COMUNE DI ROMA- UFFICIO STAMPA, 308, 310

CORRIDOIO VASARIANO – FIRENZE, 135

FONDATION REINE PAOLA, BRUXELLES, CIII

FONDAZIONE PISTOLETTO – BIELLA, 249

FONDAZIONE ROMA- ROMA, 206

FONDAZIONE MUSEI CIVICI – VENEZIA, 293

FONDI ARCHIVISTICI DEL CASTELLO DI BELOEIL, 23

Gallerie Dell'Accademia – Venezia, 104

Galleria Borghese – Roma, 106

Galleria Sabauda – Torino, 200

Galleria degli Uffizi – Firenze, XCIV, CXIX

ISTITUTO REALE DEL PATRIMONIO ARTISTICO – BRUXELLES, 14, 16, 32

Museo Civico Amedeo Lia – La Spezia, 210

Musei Capitoloni – Roma, 204

MUSEO DI ROMA, 233, 250, 251

Museo di Palazzo Chigi – Ariccia, 85

Museo Nazionale del Risorgimanto Italiano – Torino, 202, 203, 244

Palazzo della Consulta – Roma, 60, 207

PALAZZO COLONNA – ROMA, 135

PINACOTECA DEL CASTELLO SFORZESCO – MILANO, 292

POLO MUSEALE DEL PIEMONTE, 58

Provincia di Torino, 202, 232

PROVINCE DE LIEGE (Service Communication de la), 197

SOPRINTENDENZA PER I BENI STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI DEL PIEMONTE, 233

REPERTORIO (Immagini di), LXXXII, LXXXIII, LXXXV, LXXXVI, LXXXVIII, XC, XCII, XCIV, XCVI, XCVII, XCIII, XCIX, C, CII, CIV, CV, CVI, CVII, CVIII, CIX, CX, CXII, CXIII, CXIV, CXV, CXVI, CXVII, CXVIII, CXIX, CXX, CXXII, CXXIII, CXXIV, CXXV, CXXVII, CXXVIII, CXXVIII, CXXIV, CXXV, CXXVIII, CXXVIII, CXXIX, CXXX, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 12, 14, 15, 17, 18, 21, 22, 24, 25, 26, 104, 198, 204, 205, 220, 232, 233, 234, 236, 244, 245, 246, 252, 254, 256, 274, 275, 286, 302

ANSA, XXVII, 50, 208, 218, 231, 234, 240, 247, 258, 260, C

294, 295, 296, 298, 300, 312, 314, 326

AGENCE BELGA – BRUXELLES, 271 BELGIUM MFA – BRUXELLES, 282

DPA, 328

Christelle Alix – Presidenza della Repubblica – Parigi,

328, 329

J. Balcaen, 266

STEFANO BALDI, IMMAGINARIO DIPLOMATICO,

ACHILLE BELTRAME,

GIOVANNI BOLDINI, CXXVI

Carlo Bossoli, 203

MARIELLA BRACCIALINI, LXXX,

MARIO CIANCHETTI, XXXIX, XXXVI

Francesco Corni, 211

Francesco Corrias, XVIII, 98

GAETANO CORTESE, XXXII, LXXXI, LXXXIV, 50, 90, 92,

93, 264, 354

Grazia D'Anna, 44, 246

Architetto Giangiacomo d'Ardia Caracciolo, 20

JOOST DE BOCK/POOL, 260

ARCHITETTO FIORA DI CENTOCROCI, 28

ALESSANDRO DI MEO, 231

MARCELLA DURAZZO, XVI, 68, 69, 70, 71

GAETANO IELUZZO, 205, 232

Marie-Jo Lafontaine/Marina Cox, 262

Maurizio Necci, LVIII

FERDINANDO PERRINO, 34

JOHN PISANI, XLVI

Antonio Ponte, 278, 279

MARIO QUATTRONE, LI, LVI, LVII, LVIII, LIX

Mauro Ranzani, 233

CLAUDIO RENSI, X, XII, 94, 96, 102, 134

Novara Ricci, LVII, LVIII

GIOVANNI RIVETTI, XCIV

Patrizia Ruspoli, 13, 61

Francesco Serafini, 40

Danilo Schiavella, 247

JEAN-POL SCHRAUWEN, 238

ALESSANDRO TARTAGLIA, V, VI, VII, LXII, LXIV, LXV,

LXVI, LXVII, LXVIII, LXIX, LXXVIII, 6, 16, 34, 35,

37, 41, 56, 98, 122, 138, 230, 247

PER THRANA, 328

PAOLO TRABALZA, 175

VLAD VANDERKELEN, 49, 278, 279, 283, 284

BERNARD VAN POUCKE, 360, 362

Julien Warnand, 258

DANIEL WILLIAM, 167

L'EDITORE RESTA A DISPOSIZIONE DEGLI AVENTI DIRITTO PER EVENTUALI FONTI ICONOGRAFICHE NON IDENTIFICATE

© Proprietà letteraria di Gaetano Cortese

Prestampa e Stampa
Servizi Tipografici Carlo Colombo s.r.l.
Vicolo della Guardiola, 22 – 00186 Roma (Italia)
per conto del già Ambasciatore d'Italia
nel Regno del Belgio e nel Regno dei Paesi Bassi e
Rappresentante Permanente d'Italia presso l'Organizzazione
per la Proibizione delle Armi Chimiche (O.P.A.C.) de L'Aia.
Ambasciatore Gaetano Cortese
nel mese di marzo 2019

Stabilimenti Tipografici Carlo Colombo S.p.A.

ha realizzato per conto delle Rappresentanze Diplomatiche Italiane all'estero i seguenti volumi:

L'Ambasciata d'Italia a Bruxelles in italiano e francese, l'Ambasciata d'Italia a Londra in italiano ed inglese, l'Ambasciata d'Italia a Lisbona in italiano e portoghese, l'Ambasciata d'Italia a L'Aja in italiano e olandese, il Palazzo di Sophialaan in italiano e olandese, il Palazzo sul Potomac in italiano ed inglese, la Villa di Inkognitogaten in italiano e norvegese, il Palazzo sul Potomac in inglese - II Edizione, Villa Firenze in inglese, il Palazzo Metternich, nel bicentenario del Congresso di Vienna, in italiano e tedesco, il Palazzo Metternich, nel centosettantesimo anniversario della sua costruzione, in italiano e tedesco, L'Ambasciata d'Italia a Vienna, in italiano e tedesco, Il Palazzo sul Tiergarten, in italiano e tedesco, L'Ambasciata d'Italia a Berlino, in italiano e tedesco, Il Palazzo di Venezia a Istanbul, L'Ambasciata d'Italia ad Ankara, Il Palazzo di Avenue Legrand, in italiano, La Residenza dell'Ambasciatore d'Italia presso Sua Maestà il Re dei Belgi, in italiano, Oltre 150 anni di Amicizia italo-belga e Dove la Diplomazia incontra l'Arte.























